

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste

Classe: LM73

Sede: Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi, n. 4, 01100 Viterbo

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali - DAFNE

Primo anno accademico di attivazione: 2003/2004

Gruppo di Riesame. Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Componenti indispensabili

Prof. Fabio Recanatesi	(Responsabile del Riesame/Presidente del CdS dal 14 novembre 2023 ¹)
Prof.ssa. Stefania Astolfi	(Docente del CdS)
Prof. Rodolfo Picchio	(Docente del CdS)
Prof.ssa Maria Nicolina Ripa	(Docente del CdS)
Prof. Simone Priori	(Docente del CdS)
Dott.ssa Veronica Cippitelli.	(Rappresentante degli studenti ²)

Altri componenti

Prof.ssa Angela Lo Monaco	(Presidente CdL GeSFoV)
Prof. Ciro Apollonio	(Docente del DAFNE)
Prof.ssa Elena Di Mattia	(Docente DAFNE)
Prof. Andrea Petroselli	(Docente del DAFNE)
Dr.ssa Lorena Remondini	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS ³)
Dr.ssa Elena Mingarelli	(Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre:

- altri docenti del CdS tramite le riunioni istituzionali come da appositi verbali; - Schede SUA-CdS
- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Opinione studenti frequentanti e non frequentanti

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

³ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

- Rapporti di riesame annuali
- Rapporto di audit interno
- Relazioni della Commissione Paritetica e del Nucleo di valutazione

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni:

- **05 febbraio 2024** dalle ore 10:00 alle ore 12:30
- **09 febbraio 2024** dalle ore 10:00 alle ore 13:00
- **12 febbraio 2024** dalle ore 11:00 alle ore 13:00

Oggetti della discussione:

- analisi dei dati, discussione esiti e relazione;
- analisi dei dati, discussione esiti e relazione
- discussione azioni correttive

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 09/05/2024

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Durante la riunione del 9 maggio 2024, il Comitato di Corso di Studi (CCS) ha condotto un'approfondita analisi del rapporto preparato dal Gruppo di Riesame, dedicando particolare attenzione ai dati raccolti e alle criticità individuate. Durante la discussione, sono emerse diverse questioni e preoccupazioni sollevate dai docenti presenti, che hanno contribuito a una valutazione complessiva della situazione. Nonostante le discussioni animate, il consenso unanime è stato di non proporre modifiche o correzioni al documento, confermando così l'approvazione del rapporto nella sua forma iniziale. Questo processo di valutazione e discussione riflette l'impegno del CCS nel garantire la qualità e la completezza delle valutazioni condotte, nonché nell'assicurare la trasparenza e l'accuratezza dei risultati presentati.

Nella riunione del 21/05/2024, il Consiglio di Dipartimento DAFNE ha esaminato ed approvato il rapporto elaborato dal Gruppo di Riesame.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p>	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p>	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</p>	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p>

		<p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Durante il periodo preso in esame, emerge un chiaro impegno nell'aggiornare i profili formativi e nell'acquisizione di competenze trasversali, con un'enfasi particolare sulla ristrutturazione del CdLM-CRAF a partire dall'anno accademico 2020/21. Questa revisione è stata progettata con l'obiettivo di ottimizzare il percorso degli studenti, con una rinnovata attenzione alla distribuzione equa delle materie fondamentali. Un ulteriore obiettivo è stato garantire la coerenza del curriculum attraverso una distribuzione oculata del carico di studio, con particolare sforzo nell'attenuare il peso del primo anno. Questa fase iniziale è stata riconosciuta come cruciale nell'avvio dell'esperienza accademica, considerando che l'ammissione al programma di laurea magistrale di solito avviene fino alla fine di febbraio, coincidendo con la conclusione del primo semestre. La revisione del CdLM-CRAF, pertanto, è stata attuata con l'intento di offrire agli studenti un percorso più fluido e gratificante, consentendo loro di sviluppare una solida base di conoscenze mentre esplorano le proprie aree di interesse. Questo aggiornamento è stato guidato da un'analisi approfondita delle esigenze degli studenti e delle tendenze nel settore, al fine di assicurare che il programma risponda in modo efficace alle sfide e alle opportunità presenti nel mondo contemporaneo. Inoltre, oltre alla revisione del curriculum, sono state implementate misure per sostenere gli studenti nel loro percorso formativo, inclusa un'attenzione maggiore al supporto accademico e alla guida personalizzata. Questo si è tradotto in una maggiore disponibilità di tutoraggio e consulenza, al fine di assistere gli studenti nel superare eventuali ostacoli e massimizzare il loro potenziale accademico. In conclusione, l'aggiornamento dei profili formativi e la revisione del CdLM-CRAF riflettono un impegno costante nell'offrire un'istruzione superiore di qualità, preparando gli studenti non solo per il successo accademico ma anche per il successo professionale in un mondo in continua evoluzione.

Nel processo di progettazione e revisione dell'offerta formativa del Corso di Studio (CdS), sono state coinvolte le principali parti interessate, sia direttamente sia indirettamente. Questo coinvolgimento è avvenuto attraverso consultazioni dirette e, ove possibile, tramite analisi settoriali mirate. L'obiettivo principale di queste consultazioni è stato quello di garantire un'adeguata ed aggiornata rispondenza alle esigenze occupazionali dei laureati. L'importanza attribuita a queste consultazioni è stata ribadita dal Senato Accademico durante la seduta del 30 novembre 2023, che ha confermato la creazione degli Advisory Board presso i corsi di studio. Gli Advisory Board sono organismi consultivi incaricati di proporre modifiche e integrazioni al percorso formativo e ai programmi di insegnamento. L'obiettivo è assicurare che l'offerta formativa dei corsi di studio risponda pienamente alle esigenze specifiche della società e del mondo del lavoro. Nel caso specifico del percorso formativo forestale del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE), che comprende il Corso di Laurea in Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano ed il Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro delle Aree Forestali (LM-73 CRAF), è stato istituito un Advisory Board. Questo organismo è composto da quattro rappresentanti del mondo del lavoro, degli enti regionali e locali attivi nel settore forestale e delle aree protette. L'istituzione dell'Advisory Board è stata formalizzata con un'apposita disposizione emanata dal Direttore del Dipartimento il 12 gennaio 2024. Questo organismo ha il compito di fornire consulenza sulle esigenze e le tendenze del settore forestale, nonché di suggerire eventuali modifiche al percorso formativo e ai programmi di insegnamento. La sua creazione sottolinea l'impegno del Dipartimento nel garantire una formazione all'avanguardia, in linea con le richieste e le sfide del mercato del lavoro nel settore forestale e ambientale. In sintesi, il coinvolgimento delle parti interessate e l'istituzione degli Advisory Board rappresentano strumenti cruciali per assicurare la qualità e la pertinenza dell'offerta formativa dei corsi di studio, garantendo

ai laureati competenze e conoscenze adatte alle esigenze del mondo del lavoro e della società contemporanea.

Si sottolinea inoltre, che a partire dal 2023 il CdS ha predisposto un questionario *ad hoc* "La Tua Voce Conta!" per il corso di laurea che si pone l'obiettivo di rilevare le opinioni degli studenti che possono, in forma anonima, fornire indicazioni circa la loro esperienza su tutti gli aspetti che riguardano il loro percorso di studi.

Azione Correttiva n. 1	Equalizzazione dei CFU
Azioni intraprese	Nell'ultimo periodo preso in esame si è cercato di ridurre le differenze tra i CFU erogati nel I e II semestre dei due anni del CdS.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>L'iniziativa correttiva adottata si concentra su diversi indicatori, inclusi iC13, iC14, iC15, iC21 e iC25, al fine di garantire agli studenti un'equa distribuzione dei Crediti Formativi Universitari (CFU) tra i vari semestri, promuovendo così una progressione regolare nel percorso di studio. È importante sottolineare che questa azione correttiva è ancora in corso poiché persistono delle lievi disparità nella distribuzione dei CFU tra i semestri, che saranno oggetto di ulteriori analisi e interventi correttivi.</p> <p>La revisione dell'offerta formativa effettuata nel periodo considerato conferma l'impegno costante nel monitorare attentamente il Corso di Studio. Tra le modifiche più significative, si evidenzia l'introduzione dell'insegnamento di "Pedologia applicata alla conservazione del suolo" e l'estensione dell'insegnamento "Telerilevamento per l'analisi del territorio" a entrambi i curricula. Al fine di migliorare la coerenza dei programmi didattici, nel curriculum "Monitoraggio e Conservazione della Biodiversità" l'insegnamento "Conservazione della natura" è stato suddiviso nei moduli "Conservazione del paesaggio vegetale" e "Conservazione e monitoraggio delle foreste". In entrambi i curricula, l'insegnamento "Conservazione e monitoraggio dei suoli forestali" è stato suddiviso nei moduli "Pedologia applicata alla conservazione del suolo" e "Fertilità dei suoli e nutrizione delle piante". Inoltre, nell'insegnamento "Pianificazione del territorio agroforestale" sono stati integrati i moduli "Telerilevamento per l'analisi del territorio" e "Pianificazione e gestione ecologica dell'ambiente forestale". Queste modifiche mirano a ottimizzare il percorso di studio, garantendo una maggiore coerenza e sinergia tra gli insegnamenti offerti. L'obiettivo è fornire agli studenti una formazione completa e aggiornata, in grado di prepararli in modo efficace per affrontare le sfide del mondo accademico e professionale. La continua revisione e miglioramento dell'offerta formativa dimostra l'impegno costante dell'istituzione nel fornire un'istruzione di alta qualità e al passo coi tempi. Le ultime modifiche sono state effettuate nell'anno AA 22/23 e hanno riguardato l'inserimento di un nuovo insegnamento AGR/06 dal titolo "Monitoraggio degli impatti dovuti alle operazioni di restauro forestale" e l'insegnamento AGR/19 dal titolo "Monitoraggio faunistico sistemico". Quest'ultimo corso è stato attivato in seguito alla quiescenza della Prof.ssa Guglielmino, accogliendo le richieste delle parti sociali che da tempo auspicavano l'inserimento di questo tipo di insegnamento. Infine, dall'AA 2023/24 è stato inserito, per</p>



	entrambi i curricula, l'insegnamento di Ingegneria Naturalistica AGR/08 per 6 CFU.
--	--

D.CDS.1.b

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documento a supporto:

- Titolo: Advisory Board

Breve Descrizione: Disposto del Direttore per l'istituzione dell'Advisory Board

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): C.CDS.1.1.2

Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/conservazione-restauro-ambiente-foreste/>

- Titolo: SUA-CdS

Breve Descrizione: Sistema di Valutazione e di Assicurazione della Qualità del Corso di Studi CRAF 2023

Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/conservazione-restauro-ambiente-foreste/>

Documenti a supporto:

- Titolo: "La Tua Voce Conta!"

Breve Descrizione: Questionario realizzato dal CdS per esplorare come gli studenti CRAF del I e II anno vivono la loro esperienza durante il percorso accademico.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: https://docs.google.com/forms/d/1SvGN7IfUhRJ_bdKo4dQ68Q9z5KsF-zoVrYA4o9ocVc/edit?pli=1&vc=0&c=0&w=1&flr=0&pli=1

Documenti a supporto:

- Titolo: Advisory Board - Verbale del 19-02-2024
Breve Descrizione: Verbale dell'incontro tenutosi tra il Gruppo di Riesame e l'Advisory Board.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/conservazione-restauro-ambiente-foreste/>

Documenti a supporto:

- Titolo: SUA - CRAF 2023
Breve Descrizione: SUA 2023.
Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/conservazione-restauro-ambiente-foreste/>

Titolo: Pagina web del CdS

Breve Descrizione: Home page del CdS all'interno del portale UNITUS.

Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/conservazione-restauro-ambiente-foreste/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

D.CDS.1.1. Il Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro delle Aree Forestali (CRAF) è stato concepito per affrontare in modo efficace le sfide legate alla conservazione e al ripristino delle risorse naturali e forestali, unendo conoscenze biologico-ambientali con moderne tecniche progettuali. Il programma si focalizza sulla conservazione della natura, la prevenzione del degrado ambientale, il restauro dell'ambiente e la promozione di produzioni sostenibili. L'obiettivo principale del corso è sviluppare nello studente una forte capacità applicativa per la realizzazione di progetti e interventi di restauro forestale e ingegneria forestale. Ciò include la pianificazione e l'esecuzione di progetti di rimboschimento, la protezione del suolo e delle risorse idriche, la sistemazione dei pendii e delle rive dei fiumi, nonché la prevenzione e il controllo dei processi di degradazione del territorio. Il profilo professionale del laureato si allinea principalmente con quello del Forestale, secondo le competenze richieste dall'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali. Inoltre, il corso prepara gli studenti per diverse altre professioni, tra cui Tecnico forestale, Tecnico del controllo ambientale e Docente nel settore scolastico e della formazione professionale. I laureati hanno anche la possibilità di continuare la propria formazione con corsi di dottorato di ricerca o master. Nel contesto dell'aggiornamento dei profili formativi e dell'acquisizione di competenze trasversali, va sottolineata la modifica apportata al Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro delle Aree Forestali a partire dall'anno accademico 2020/21. Questa modifica mirava a creare condizioni più favorevoli per il progresso degli studenti, attraverso una ridefinizione del percorso formativo, inclusa una migliore distribuzione delle materie di base. Per garantire la regolarità del percorso formativo, è stata dedicata particolare attenzione alla distribuzione del carico didattico, con uno sforzo concentrato nell'alleggerire il carico di studio nel primo anno. Questo periodo iniziale è cruciale per gli studenti, considerando che l'ammissione al programma di laurea magistrale è generalmente consentita fino alla fine di febbraio, alla conclusione del primo semestre accademico. Tutte queste misure e aggiornamenti riflettono l'impegno dell'istituzione nell'offrire un percorso di studio completo, attento alle esigenze del settore e alle sfide del mondo contemporaneo. L'obiettivo è garantire ai laureati le competenze e le conoscenze necessarie per un ingresso efficace nel mondo del lavoro o per il proseguimento degli studi accademici.

C.CDS.1.1.2. Le principali parti coinvolte nell'analisi e nella progettazione dei profili formativi del Corso di Studio sono state identificate e coinvolte direttamente o indirettamente, anche attraverso l'esame di studi di settore quando disponibili. Questo processo ha avuto luogo sia durante la fase iniziale di progettazione del programma formativo, sia durante le successive revisioni, comprese le azioni di riesame. Un focus particolare è stato posto sulle potenziali opportunità di carriera per i laureati e sulle possibilità di ulteriori studi nei livelli successivi. Le consultazioni con le parti interessate hanno giocato un ruolo cruciale nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del Corso di Studio. Le opinioni e le raccomandazioni provenienti da diversi attori, inclusi gli esperti del settore, le istituzioni accademiche e le aziende, sono state attentamente considerate per garantire un'offerta formativa allineata alle esigenze del mercato del lavoro e alle tendenze del settore. L'attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati e al loro sviluppo professionale futuro è stata centrale in questo processo. Ciò include non solo la preparazione degli studenti per l'ingresso nel mondo del lavoro, ma anche il fornire loro le competenze e le conoscenze necessarie per affrontare con successo ulteriori percorsi di studio e di carriera. In sintesi, il coinvolgimento attivo delle parti interessate nel definire i profili formativi del Corso di Studio assicura che il programma sia pertinentemente strutturato per soddisfare le esigenze del mercato e per preparare gli studenti in modo efficace per il loro futuro professionale e accademico.

Consultazioni con l'Advisory board, costituito per il gruppo di corsi di studio del percorso formativo forestale del DAFNE comprendente il corso di laurea L-25 GESFOV e il corso di laurea magistrale LM-73 CRAF.

Dalla consultazione con l'AB è emersa la necessità di implementare le tematiche legate all'estimo agrario ed alla legislazione ambientale che rappresentano aspetti imprescindibili per chi, come il dottore forestale, si deve interfacciare con le PA.

Fonti consultate scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a e dalla consultazione proveniente da docenti, studenti ed interlocutori.

Dall'analisi della scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a e dalla consultazione proveniente da docenti, studenti, interlocutori esterni è emerso:

"Punti di debolezza": Tra i limiti individuati nel Corso di Studio si evidenzia la mancanza di materie altamente professionalizzanti e riconosciute nel mercato del lavoro, come la selvicoltura applicata, l'ingegneria ambientale a basso impatto e la digitalizzazione dei servizi forestali. Queste carenze potrebbero compromettere la preparazione degli studenti e la loro competitività sul mercato del lavoro, poiché non vengono adeguatamente affrontate tematiche cruciali per il settore forestale e ambientale.

"Punti di forza": Tuttavia, il Corso di Studio presenta anche aspetti positivi. Secondo gli indicatori iC25 e iC26TER, il grado di soddisfazione degli studenti è in crescita, indicando un miglioramento generale dell'esperienza formativa. Inoltre, le attività laboratoriali e le esercitazioni sul campo rappresentano un punto di forza del programma, offrendo agli studenti opportunità pratiche di apprendimento e sperimentazione. Un altro punto di forza risiede nell'unicità del Corso di Studio, poiché è l'unico offerto dalle Facoltà di Agraria in Italia che si focalizza sulla conservazione e il restauro dell'ambiente forestale, con particolare attenzione alla difesa del suolo. Questa caratteristica distintiva del programma riflette un impegno specifico nel fornire una formazione specializzata su tematiche ambientali e forestali, che potrebbe attrarre studenti interessati a queste aree di studio. La peculiarità del corso sta nell'integrazione di una preparazione bio-ecologica e geologico-ingegneristica su una base solida di conoscenze e competenze. Questo approccio multidisciplinare consente agli studenti di sviluppare una comprensione approfondita delle sfide ambientali e forestali, nonché delle soluzioni innovative e sostenibili per affrontarle.

In conclusione, mentre il Corso di Studio presenta alcuni punti deboli, come la mancanza di materie professionalizzanti, i suoi punti di forza, come il crescente grado di soddisfazione degli studenti e l'approccio multidisciplinare, contribuiscono a rendere il programma attraente e rilevante per gli studenti interessati alla conservazione e al restauro dell'ambiente forestale.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Le criticità individuate e le relative azioni di miglioramento possono essere riassunte nei seguenti punti:

1. Disparità nei Crediti Formativi Universitari (CFU) acquisiti nei diversi semestri. Si prevede un'azione di miglioramento che comprende uno studio approfondito per ottimizzare la distribuzione dei CFU durante l'intero percorso di studio, al fine di garantire una maggiore coerenza e equità nell'acquisizione di crediti da parte degli studenti nei vari periodi accademici.

2. Mancanza di alcune materie professionalizzanti. Per affrontare questa criticità, è prevista un'azione di miglioramento che prevede l'introduzione di nuove materie specifiche e più pertinenti alle esigenze del mercato del lavoro e delle normative professionali. Questo potrebbe includere l'inclusione di corsi focalizzati su settori chiave come la selvicoltura applicata, l'ingegneria ambientale sostenibile e la

gestione digitale dei servizi forestali, al fine di garantire che i laureati siano adeguatamente preparati per le sfide e le opportunità del settore."

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: link home page Corso LM-CRAF

Breve Descrizione: Home page del corso CRAF in cui vengono declinati i suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti

Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/conservazione-restauro-ambiente-foreste/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*
2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

D.CDS.1.2.1 Il Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste (CRAF) rappresenta un'opportunità unica per gli studenti desiderosi di approfondire le proprie competenze nei settori forestale, ambientale e di riqualificazione degli spazi degradati. L'obiettivo primario del CRAF è di fornire una formazione avanzata che integri conoscenze bio-ecologiche,

geologico-ingegneristiche e specifiche del settore forestale, con particolare enfasi sulla pianificazione e progettazione del territorio.

Il corso è rivolto a coloro che desiderano acquisire competenze avanzate per operare a livello direttivo e coordinativo nei settori della conservazione della biodiversità, del paesaggio, della progettazione forestale e della difesa del suolo. Inoltre, il programma è adatto a coloro che intendono orientare la propria carriera professionale verso settori innovativi che richiedono una conoscenza approfondita dei meccanismi biologici, dei processi ecologici e delle dinamiche geomorfologiche del territorio e dei sistemi forestali.

Un aspetto distintivo del CRAF è la sua capacità di fornire l'accesso al settore dell'innovazione tecnologica e della ricerca scientifica, aprendo la strada a dottorati di ricerca in ambiti quali geomorfologia, biologia, forestazione, tecnologia e ambiente. Questo posiziona il CRAF come un corso di laurea magistrale unico nel suo genere, non solo a livello locale a Viterbo, ma anche a livello nazionale, come evidenziato dalla comparazione dei programmi di studio disponibili.

Per quanto riguarda il percorso formativo, i laureati del CRAF avranno conoscenze e capacità specialistiche per affrontare attività complesse e interdisciplinari in vari settori. Questi includono l'analisi e il monitoraggio degli ecosistemi forestali in diversi ambienti, la gestione e la conservazione della biodiversità forestale, la progettazione e la gestione di interventi selvicolturali e di rimboschimento, nonché la pianificazione e la gestione di lavori di ecoingegneria per la prevenzione del dissesto idrogeologico e il miglioramento ecologico degli ambienti degradati.

Inoltre, il programma prepara gli studenti ad affrontare le sfide dell'analisi e valutazione di impatto ambientale, della pianificazione ecologica territoriale e della progettazione del paesaggio. Questa diversità di competenze e conoscenze offre ai laureati del CRAF una vasta gamma di opportunità professionali in settori come la gestione ambientale, la conservazione della natura, la pianificazione del territorio e la ricerca scientifica.

Infine, il CRAF offre percorsi formativi differenziati in curricula, consentendo agli studenti di personalizzare la propria esperienza accademica in base ai loro interessi e obiettivi di carriera. Questo approccio flessibile garantisce che gli studenti possano concentrarsi su aree specifiche di interesse e acquisire competenze altamente specializzate, migliorando così le loro prospettive professionali e accademiche nel settore della conservazione e del restauro dell'ambiente e delle foreste.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste si estendono ai molteplici sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati. Questi laureati hanno la possibilità di trovare impiego in una varietà di strutture statali, quali il Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare o enti simili, oltre alle Regioni, Province, Unioni dei Comuni, Comunità Montane, Comuni, Enti Parco, Riserve Naturali e società di ingegneria e progettazione ambientale.

Una delle vie di inserimento professionale è tramite concorso pubblico, che consente l'accesso a posizioni all'interno di queste strutture governative, garantendo un'ampia gamma di opportunità di impiego nel settore forestale e ambientale. Inoltre, i laureati magistrali possono contribuire alle attività delle associazioni ambientaliste, sia nel campo della divulgazione ambientale che in altri ambiti correlati, offrendo così una prospettiva interessante per coloro che desiderano lavorare nell'ambito della sensibilizzazione e della tutela ambientale.

Un altro sbocco professionale rilevante è l'attività di libero professionista. I laureati magistrali in Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste possono accedere all'Albo Professionale dei

Dottori Agronomi e Forestali, consentendo loro di esercitare la professione in modo indipendente e offrire consulenza specializzata in vari settori legati alla conservazione e al restauro dell'ambiente.

Oltre alle opportunità nel settore pubblico e nell'ambito della libera professione, i laureati magistrali sono in grado di svolgere una vasta gamma di compiti di pianificazione, progettazione, gestione, controllo, coordinamento e formazione in entrambi i settori pubblici e privati. Queste attività possono riguardare la pianificazione e la difesa del territorio, la gestione sostenibile delle risorse naturali e forestali, così come la protezione, la conservazione e la riqualificazione dell'ambiente e della natura, con particolare attenzione agli ambienti forestali.

In sintesi, il Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste prepara i laureati per una vasta gamma di carriere e opportunità professionali, fornendo loro le conoscenze, le competenze e le qualifiche necessarie per operare in modo efficace nei settori della conservazione ambientale, della gestione forestale e della tutela del territorio.

Il Corso prepara alla professione di (Codice ISTAT):

1. Idrologi - (2.1.1.6.5)
2. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)
3. Botanici - (2.3.1.1.5)
4. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)
5. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze della terra - (2.6.2.1.4)

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il rafforzamento da parte del CdS delle azioni volte alla promozione del Corso di Laurea sul territorio nazionale.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p>
-----------	------------------------------	--

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Home page del corso CRAF sul sito di Ateneo

Breve Descrizione: Home page del corso CRAF sul sito di Ateneo in cui viene assicurata adeguata visibilità web dell'Ateneo.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/conservazione-restauro-ambiente-foreste/>

Titolo: Guida del dipartimento DAFNE

Breve Descrizione: Descrizione del Corso e ripartizione degli insegnamenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pg. 17-22

Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/conservazione-restauro-ambiente-foreste/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*
2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*
3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

D.CDS.1.3.1 Il piano educativo è dettagliatamente delineato sulla pagina web dedicata. A partire dall'Anno Accademico 2023/2024, la presentazione online dei corsi e della loro struttura avviene in modo centralizzato a livello universitario. Sul nuovo sito (<https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/conservazione-restauro-ambiente-foreste/>), le informazioni per accedere al percorso formativo sono chiare e intuitive. I contenuti sono accuratamente illustrati e in linea con i profili culturali, scientifici e professionali dei corsi.

D.CDS.1.3.2 SI, nel sito CRAF, dalla pagina iniziale accedendo al "percorso formativo":
<https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/conservazione-restauro-ambiente-foreste/percorso-formativo/>

D.CDS.1.3.3 Il percorso formativo del corso di laurea magistrale in Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste presenta una struttura articolata e completa, progettata per fornire agli studenti una solida base di conoscenze e competenze nelle diverse aree disciplinari coinvolte nel settore forestale e ambientale.

In totale, sono assegnati da 45 a 106 Crediti Formativi Universitari (CFU) per le attività formative caratterizzanti. Di questi, da 33 a 56 CFU sono destinati alla formazione nei settori delle discipline forestali e ambientali, mentre da 0 a 12 CFU sono destinati alle discipline economiche e giuridiche. Ulteriori da 6 a 18 CFU sono riservati alle discipline legate all'industria del legno e ai cantieri forestali, e da 6 a 12 CFU sono destinati alle discipline della difesa e del riassetto del territorio.

Oltre alle attività formative caratterizzanti, sono previste ulteriori attività affini ed integrative per un totale di 12-36 CFU nei settori dell'Economia ed Estimo Rurale, Zoologia, e Zootecnia Speciale. Gli studenti hanno inoltre la possibilità di scegliere da 8 a 18 CFU di attività formative attivate presso l'Ateneo o tramite accordi ERASMUS con altre università europee.

Un aspetto cruciale del percorso formativo è rappresentato dalle attività di tirocinio, con da 3 a 12 CFU dedicati a esperienze presso enti, imprese, amministrazioni pubbliche, studi professionali e società operanti nel settore forestale-ambientale. Inoltre, sono previsti da 15 a 30 CFU per la preparazione della tesi finale su tematiche forestali-ambientali, che richiede uno sforzo di ricerca originale sotto la guida di uno o più relatori. Potrebbero inoltre essere inclusi moduli riguardanti attività informatiche, telematiche o approfondimenti linguistici.

Nel dettaglio, le attività disciplinari sono suddivise in quattro aree principali:

1) Gestione dell'ambiente forestale, che include insegnamenti come Restauro dell'ambiente forestale, Pianificazione e gestione ecologica del territorio forestale, Biochimica dei suoli forestali e nutrizione delle piante, e Microbiologia dei suoli forestali, oltre al tirocinio formativo.

2) Monitoraggio e conservazione della biodiversità, che comprende insegnamenti come Geobotanica applicata, Ecogenetica forestale, Entomologia evolutiva, Bioindicatori, Conservazione della Natura, Analisi e Conservazione della flora, e Monitoraggio dei vertebrati, oltre al tirocinio formativo.

3) Progettazioni Forestali, che includono insegnamenti come Progettazione e cantieri forestali, Geologia applicata all'ambiente, Valutazione economica dei beni e servizi forestali ed ambientali, Modellistica idrologica e idraulica, Ingegneria Naturalistica, Meccanizzazione per gli interventi di restauro forestale, Certificazione dei prodotti forestali, Geomatica per l'ecologia del paesaggio, e Analisi e pianificazione del territorio, oltre al tirocinio formativo.

4) Ricerca e sperimentazione, che comprende la preparazione della tesi di laurea, la partecipazione a esercitazioni di laboratorio e di campo, e la partecipazione a seminari specialistici. Ogni anno di corso prevede inoltre specifici viaggi di studio ed esercitazioni di campo settimanali guidati da docenti ed



esperti professionisti, mirati all'osservazione degli ecosistemi e all'applicazione delle tecniche e metodologie di progettazione e gestione delle risorse forestali e naturali.

In conclusione, il corso di laurea magistrale in Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste offre un percorso formativo completo e articolato, che prepara gli studenti ad affrontare le sfide e a cogliere le opportunità nel settore forestale e ambientale, fornendo loro le conoscenze, le competenze e le esperienze pratiche necessarie per eccellere in questo campo professionale complesso e in continua evoluzione.

D.CDS.1.3.4 NO, in quanto la didattica viene fornita in modalità mista mentre la prova d'esame in presenza.

D.CDS.1.3.5 Si, attraverso il portale MOODLE i Docenti del Corso gestiscono tutti gli aspetti a supporto della didattica. <https://www.unitus.it/studenti/moodle/>

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità per questo punto.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Pagina web del cds

Breve Descrizione: didattica erogata presentata all'interno del sito web CRAF

Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/conservazione-restauro-ambiente-foreste/>

Documenti a supporto:

- Titolo: SUA - Offerta Didattica erogata

Breve Descrizione:

Riferimento: pagina 45 della SUA (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/conservazione-restauro-ambiente-foreste/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*
2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*
3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

D.CDS.1.4.1 Per garantire la pertinenza e l'efficacia degli insegnamenti nel campo in continua evoluzione della conservazione e del restauro degli ecosistemi naturali, i docenti devono costantemente aggiornare il curriculum del corso di studio. Questo processo di aggiornamento si basa sulle attuali tematiche e gli obiettivi definiti dai principali processi scientifici, tecnici e politici a livello internazionale. I docenti integrano nei programmi di studio i contenuti dei report ufficiali prodotti da organizzazioni di rilievo come FAO, IUCN, IPCC, IPBES, Forest Europe e l'Agenda 2030. Questi report forniscono una panoramica completa delle sfide e delle opportunità nel campo della conservazione e del restauro dell'ambiente, e rappresentano il punto di riferimento per le linee guida e le migliori pratiche. L'obiettivo principale di questo approccio è garantire che gli studenti acquisiscano conoscenze e competenze aggiornate e all'avanguardia, che riflettano le ultime scoperte scientifiche, le innovazioni tecnologiche e le direttive politiche globali nel settore della conservazione ambientale. Inoltre, questo processo di aggiornamento continua consente ai docenti di adattare i contenuti degli insegnamenti alle esigenze emergenti del settore e alle sfide ambientali attuali, preparando così gli studenti a essere leader nel campo della conservazione e del restauro degli ecosistemi naturali.

D.CDS.1.4.2 Tutti i docenti del CdS CRAF hanno predisposto le schede descrittive dei rispettivi insegnamenti fornendo le informazioni rilevanti in termini di obiettivi e contenuti del corso di cui sono titolari assieme a modalità di svolgimento delle lezioni, propedeuticità, materiale didattico, modalità di svolgimento della prova finale ed eventuali prove intermedie. Le schede descrittive sono state rese disponibili via web e raggiungibili a partire dalla pagina del CdS

<https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/conservazione-restauro-ambiente-foreste/percorso-formativo/?mode=classRoom>

L'esame è condotto conformemente alle disposizioni stabilite dall'articolo 23 del Regolamento Didattico dell'Ateneo. Al termine dell'esame, viene redatto un verbale specifico che è firmato dal Presidente e dai membri della commissione d'esame, nonché dallo studente esaminato. Il voto, espresso in trentesimi con possibilità di lode, riflette la valutazione della performance dello studente durante l'esame. Il voto finale dell'esame comprende, quando applicabile, le valutazioni relative alla prova intermedia e alla prova finale, che può essere sia scritta che orale. La prova intermedia può assumere diverse forme, come presentazioni o elaborati, anche redatti in lingua inglese, che rappresentano il risultato del lavoro individuale o di gruppo su argomenti concordati con il docente o scelti autonomamente dagli studenti. Il docente valuta il raggiungimento degli obiettivi specifici del corso e il voto finale riflette il livello di apprendimento individuale raggiunto. In particolare, la capacità di applicare conoscenze e comprensione, anche in contesti nuovi o inesplorati, viene valutata in modo significativo durante la tesi di laurea e il tirocinio curriculare. Durante la tesi di laurea, lo studente ha l'opportunità di dimostrare la sua capacità di applicare le conoscenze acquisite e di affrontare problemi professionali sotto la supervisione di un tutor accademico e di un tutor aziendale. Questo rappresenta un momento cruciale in cui le abilità pratiche e la comprensione concettuale vengono messe alla prova in contesti reali, contribuendo così a valutare la preparazione professionale dello studente.

D.CDS.1.4.3 Dopo avere acquisito tutti i crediti nelle attività formative previste dal Regolamento didattico del Corso, lo studente viene ammesso a sostenere la prova finale che consiste nella preparazione di una tesi, sotto la guida di uno o più relatori, da presentare davanti ad una commissione

giudicatrice, al termine della quale verrà effettuata la valutazione conclusiva dell'intera carriera dello studente all'interno del Corso di studio.

Il candidato presenterà l'esito di un lavoro sperimentale o progettuale elaborato su questioni, materie, casi pratici o specifici, attinenti al programma di uno o più insegnamenti attivati nel corso di laurea. L'obiettivo dell'elaborato è quello di dimostrare la padronanza dell'argomento trattato, la capacità dello studente di operare con metodo scientifico nonché la sua capacità di comunicazione. La prova finale sarà sviluppata in modo comunque originale e sarà valutata da parte della commissione giudicatrice in base a criteri di originalità, innovazione scientifica e tecnologica, rilevanza applicativa, nonché coerenza interna. L'impegno complessivo per tale prova è di 16 CFU. La tesi è discussa davanti a una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento DAFNE. La Commissione dovrà essere composta da un minimo di cinque membri del Dipartimento DAFNE. Per il conseguimento della laurea magistrale lo studente dovrà superare con esito positivo la prova finale. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con possibilità di far seguire la lode al punteggio massimo (110/110). Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è 66/110. La Commissione assegnerà la votazione sulla base dei seguenti criteri:

- media dei voti in trentesimi, ponderata con i crediti;
- eccellenza della carriera accademica dello studente (massimo un punto) da assegnare in proporzione alle lodi ottenute nei singoli esami di profitto (0.2 per lode fino ad un massimo di 1 punto);
- completamento degli studi entro il periodo previsto (massimo due punti)
 - o 2 punti per gli studenti in corso;
 - o 1 punto per gli studenti che si laureano entro il 1° anno fuoricorso;
 - o 0 punti per gli studenti che si laureano dopo il 1° anno fuoricorso;
- partecipazione al programma Erasmus con esami superati, o di documentate esperienze presso Università straniere (massimo un punto);
- punteggio assegnato alla tesi da parte della Commissione (massimo 7 punti), attribuiti mediante l'uso di una griglia di valutazione, compilata dai membri della commissione, dopo aver ascoltato il parere del Relatore e del Controrelatore, sulla base della qualità della tesi e sulla qualità dell'esposizione (punti da 0 a 7);
- la lode è assegnata solo su unanimità della Commissione, e premia l'esposizione e il lavoro di tesi.

<https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/didattica/tesi-ed-esami-di-laurea/>

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

In considerazione della non soddisfacente numerosità di studenti che aderiscono al programma ERASMUS il CdS proporrà di alzare da uno a due i punti per la prova finale in caso di partecipazione al programma Erasmus con esami superati, o di documentate esperienze presso Università straniere.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Verbali del CdS - CRAF

Breve Descrizione: Verbali delle riunioni del CCS

Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/conservazione-restauro-ambiente-foreste/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*
2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

D.CDS.1.5.1 Il Consiglio di Corso di Studi si impegna attivamente per garantire una distribuzione equilibrata dei Crediti Formativi Universitari (CFU) durante i semestri del corso. Questo sforzo mira a garantire una suddivisione uniforme del carico di lavoro degli studenti nel corso dell'anno accademico. Inoltre, l'orario delle lezioni viene progettato con attenzione per ridurre al minimo gli intervalli tra una lezione e l'altra, soprattutto evitando lunghe pause durante la giornata. Si predilige l'inserimento delle lezioni nelle ore mattutine per consentire agli studenti di avere un tempo maggiore per lo studio e per evitare una frammentazione eccessiva delle attività accademiche.

Inoltre, si fa uno sforzo per ridurre al minimo le lezioni programmate il venerdì, considerato che molti studenti non residenti a Viterbo potrebbero avere la necessità di rientrare a casa per il fine settimana. Limitare le lezioni il venerdì può agevolare gli spostamenti degli studenti e consentire loro di organizzare al meglio i loro impegni extra-accademici. Queste decisioni sono prese con l'obiettivo di migliorare l'esperienza degli studenti e favorire un ambiente di apprendimento più efficace e confortevole.

D.DSC.1.5.2 Al fine di pianificare, coordinare e modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti, il Corso di Studio organizza periodiche riunioni (in modalità mista) tra docenti, tutor e membri dell'Advisory Board. In media, il Consiglio del Corso di Studi si riunisce dieci volte l'anno.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Il CCS si impegna ad intensificare gli incontri di riflessione con l'Advisory Board per verificare periodicamente i programmi didattici, in termini di riconoscimento da parte del mercato del lavoro circa le tematiche affrontate durante il corso di studi.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.	D.CDS.1/n./RC-2024: uniformità della distribuzione dei CFU tra i due semestri
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il questionario "La Tua Voce Conta!" indica una sofferenza da parte degli studenti circa una eterogenea distribuzione dei CFU per i due semestri.
Azioni da intraprendere	Il CCS si impegna ad una riorganizzazione dei CFU più efficiente e funzionale a creare una distribuzione razionale del carico didattico e del relativo impegno richiesto agli studenti.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> L'indicatore di riferimento per il monitoraggio del raggiungimento dell'obiettivo è: iC25. Nel breve periodo, ossia a partire dal prossimo AA, attraverso il questionario "La Tua Voce Conta" sarà possibile avere una quantificazione del grado di apprezzamento da parte della corte studentesca.
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Consiglio del Corso di Studi
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Non sono richieste risorse particolari per il raggiungimento dell'obbiettivo.
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> I tempi di esecuzione previsti sono individuati in due anni.



D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p>



		<p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Nel periodo in esame, per volontà del Consiglio di dipartimento, il gruppo di orientamento DAFNE ed il gruppo di comunicazione DAFNE sono stati uniti in un unico gruppo definito Orientamento e Comunicazione DAFNE. Lo staff di Orientamento e Comunicazione DAFNE attualmente è costituito da:

- Delegato dell'Orientamento DAFNE e referente per il Piano di Orientamento e Tutorato POT per le

lauree di classe L-25 Prof. Sergio Madonna Cell. 3207981960 sermad@unitus.it

- Delegato dell'Orientamento DAFNE Prof. Rodolfo Picchio e, da Marzo 2024 il Dott. Leonardo Bianchini l.bianchini@unitus.it Tel. 0761-357357
- Delegato dell'Orientamento DAFNE Ilaria Benucci (da marzo 2023) Tel. 0761-357222 ilaria.be@unitus.it
- Delegato per la Comunicazione DAFNE, Prof. Angelo Mazzaglia, tel. 0761 357339 angmazza@unitus.it

Le attività di orientamento e tutorato continuano ad essere condotte dai docenti del CdS che si avvalgono della collaborazione di studenti tutor. Il reclutamento dei tutor è effettuato dal Dipartimento (<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/orientamento2/articolo/orientamento2>).

A supporto degli studenti, sono reclutati, previa apposita selezione, studenti delle Lauree Magistrali con funzioni di tutoraggio che partecipano alle attività di orientamento in ingresso e, soprattutto, forniscono supporto agli studenti nel loro percorso formativo (formulazione del piano di studi, scelta delle AFS, informazioni di carattere generale) secondo l'approccio della *peer education*.

Per quanto riguarda le attività svolte nel periodo preso in esame, si riporta quanto segue:

Studenti tutor

Il processo di rinnovo dei contratti degli studenti tutor, i quali hanno manifestato la loro disponibilità a continuare il loro servizio, è stato completato con successo. In aggiunta a ciò, sono stati emessi nuovi bandi che consentiranno di ampliare il numero di studenti disponibili, garantendo così un supporto continuo per l'anno accademico in corso e oltre. I tutor hanno svolto una vasta gamma di attività di orientamento sia in presenza che online. Durante l'iniziativa "DAFNE Aperto" svoltasi nel mese di luglio, hanno accolto e assistito i potenziali studenti, gestendo le visite alle strutture e fornendo informazioni dettagliate sull'offerta formativa del Dipartimento di Agraria, Forestale e Alimentare (DAFNE). Inoltre, hanno assicurato la copertura dei servizi di orientamento e tutorato online, rispondendo prontamente alle richieste ricevute dall'Ufficio Orientamento dell'Ateneo. Gli studenti tutor, in collaborazione con il personale della Segreteria Didattica, hanno garantito un supporto costante anche durante il periodo estivo, fornendo informazioni dettagliate sulla vasta gamma di corsi offerti dal DAFNE. Hanno gestito le comunicazioni via email e telefono, organizzato incontri virtuali e accolto personalmente chi si è recato direttamente all'INFO POINT del Dipartimento. Inoltre, hanno fornito supporto specifico ai Presidenti dei Corsi di Studio e ai loro referenti, indirizzando gli interessati per informazioni dettagliate sui singoli corsi. La presenza degli studenti tutor è stata assicurata anche agli Open Day dell'Ateneo e del Dipartimento, dove hanno partecipato attivamente agli incontri con i potenziali studenti, accompagnandoli in visita alle strutture e rispondendo alle loro domande. Inoltre, gli studenti tutor si sono resi disponibili ad accompagnare i docenti del DAFNE durante le visite di orientamento, gli open day degli istituti e altre iniziative promozionali. Le comunicazioni provenienti dall'Ufficio Orientamento dell'Ateneo, che gestisce le richieste di orientamento online dei potenziali studenti, sono state gestite con cura dallo staff di orientamento e dagli studenti tutor, che hanno contattato direttamente gli interessati. Queste attività sono state svolte sia in modalità remota, soprattutto per quanto riguarda le richieste di orientamento online inviate dall'Ateneo ai dipartimenti, sia in presenza, su specifica richiesta.

Orientamento e tutorato in itinere

Il servizio di Orientamento in itinere è organizzato al fine di ottimizzare le condizioni e la qualità dell'apprendimento, per ridurre i tassi di abbandono, la durata media degli studi ed il numero dei fuori corso.

In sinergia con le iniziative di Ateneo, il servizio offre allo/a studente/ssa informazioni e supporto per affrontare al meglio e in modo consapevole le difficoltà del percorso di studi. I responsabili Orientamento, comunicazione e tutorato in itinere del DAFNE sono i Delegati del Direttore per l'Orientamento e la Comunicazione: Prof. Rodolfo Picchio e Dott. Leonardo Bianchini, Ilaria Benucci ed il Dott. Federico Vessella. Le attività di Orientamento e tutorato in itinere del DAFNE, con l'allentamento delle prescrizioni per il contenimento della pandemia, sono state svolte preferenzialmente in presenza. I servizi di orientamento e tutorato, oltre ad essere pubblicati sui siti di Ateneo e di Dipartimento sono stati sintetizzati in una apposita "Guida ai servizi" interattiva, continuamente aggiornata. Questa guida,

insieme ad una serie di brevi video appositamente realizzati per far conoscere i nostri corsi (di primo e di secondo livello) e le nostre strutture (laboratori didattici e di ricerca, biblioteca, azienda agraria, orto botanico, ecc.), rappresenta un semplice ed immediato strumento di divulgazione della nostra offerta formativa e di informazione sui servizi offerti utili per gli studenti. A questa si affianca altro materiale disponibile (ad esempio Flyer dei corsi di laurea, Guida di Ateneo, video ecc.). On line sul sito di dipartimento, aggiornata ogni anno, è disponibile anche la “Guida di Dipartimento”, uno strumento utile per far conoscere l’offerta formativa di primo livello, magistrale e post lauream e le attività formative a scelta in lingua diversa dall’italiano per favorire l’internazionalizzazione. Nella guida sono riportati in sintesi i diversi servizi offerti dal dipartimento con i nominativi dei rispettivi referenti, l’ubicazione e i contatti del personale della segreteria didattica del DAFNE, il calendario accademico, nonché la struttura del Dipartimento e l’elenco del personale. Da quest’anno è stata predisposta una guida analoga specifica per la sede di Rieti.

Inoltre, lo staff dell’Orientamento e Comunicazione DAFNE svolge mansioni di gestione e di organizzazione delle attività di orientamento in itinere ed in particolare: • controllo e gestione attività tutor (controllo presenze, fogli firme, ecc.); organizzazione e partecipazione agli eventi di orientamento di Dipartimento e di Ateneo (Open Day, Saloni dello studente, etc.)

- front office orientamento (informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell’Ateneo, del Dipartimento e del CDS; supporto nella comunicazione diretta dello studente con il corpo docente);
- pianificazione visite o esercitazioni presso i laboratori di ricerca del Dipartimento (Contatti con i docenti responsabili dei Laboratori del DAFNE, contatti con i docenti degli Istituti superiori, ecc.);
- contatti con centro Stampa di Ateneo per realizzazione flyer, locandine e manifesti;
- cura della pagina Facebook DAFNE e di Instagram, nonché del canale you tube;
- aggiornamento con la collaborazione dei tutor, della GUIDA ai servizi del Dipartimento;
- contatti con gestore interno sito Dipartimento per news relative ad attività di orientamento, Open Day, iniziative varie, bandi;
- integrazione informazioni di orientamento su attività Erasmus nel DAFNE; Informazioni sui diritti allo studio (bandi e servizi DISCO Lazio) e sulla assistenza agli studenti con DSA (per i quali sono previsti specifici tutors).

I tutors DAFNE, affiancati dai tutors disciplinari di Ateneo, forniscono informazioni sui programmi e materiale didattico nonché supporto alla preparazione dei test di accesso. Svolgono anche attività di sorveglianza durante i test, quando richiesto dall’Ateneo.

Azione Correttiva n.	Implementare le azioni di orientamento attraverso l’istituzione di una figura (Social manager) dedicata alla gestione della comunicazione attraverso le piattaforme social. Implementare il budget dedicato alla pubblicità del corso di laurea.
Azioni intraprese	Il Consiglio del Corso di Studi ha preso atto del problema e intende sensibilizzare il Direttore ed il Consiglio di Dipartimento affinché venga avviata una consultazione con il Consiglio di Amministrazione ed il Senato Accademico per l’istituzione di questa figura dedicata.
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell’obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell’Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

	L'azione correttiva si trova nella sua fase iniziale e, dal momento che ancora non si dispone dei dati, non è ancora possibile rappresentare il suo stato di avanzamento.
--	---

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Orientamento

Breve Descrizione: attività di orientamento svolte nel 2022 e 2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/conservazione-restauro-ambiente-foreste/>

Titolo: Pagina web Unitus job placement

Breve Descrizione: Link ai diversi servizi offerti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://www.unitus.it/studenti/placement/>

Titolo: SUA CdS - CRAF

Breve Descrizione: Quadro B5 - Accompagnamento al lavoro

Riferimento: Quadro B5 - pagina 27 della SUA

Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/conservazione-restauro-ambiente-foreste/>

Documenti a supporto:

- Titolo: DSA - Richiesta prova d'esame personalizzata

Breve Descrizione: Modulo per la richiesta della prova d'esame personalizzata in cui si evincono le misure da adottare

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/conservazione-restauro-ambiente-foreste/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- 1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*
- 2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
- 3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
- 4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso sono coerenti con i profili culturali. Le attività direttamente rivolte agli studenti degli Istituti Superiori, svolte da maggio 2022 a quasi la fine di maggio 2023, si sono attuate su due livelli: A) il DAFNE è stato coinvolto attivamente in eventi organizzati dall'Ateneo e B) DAFNE ha organizzato specifiche attività che si sono concretizzate in incontri con gli studenti delle Scuole Superiori di secondo grado o presso il DAFNE o presso gli Istituti stessi. In aggiunta, nel 2023, l'Ateneo si è impegnato in un orientamento agli studi universitari, a cui il DAFNE ha partecipato con i propri docenti, facendosi parte attiva non solo nelle docenze, ma anche accogliendo scolaresche (ITA Garibaldi e Liceo Scientifico Ruffini) per attività laboratoriali e seminarili specifiche. Il DAFNE ha inoltre collaborato attivamente all'accoglienza di studenti provenienti da Istituti superiori di altri paesi (Romania, Grecia, Tunisia, etc.) presentando la propria offerta formativa, offrendo attività seminariali e laboratoriali con i propri docenti e presso le proprie strutture. Il Dipartimento DAFNE insieme agli altri Dipartimenti di Ateneo ha contribuito all'aggiornamento dei video, caricati nel nuovo canale YouTube appositamente attivato che illustrano i diversi Corsi di Laurea triennali e magistrali che compongono l'offerta formativa del dipartimento DAFNE. È stata inoltre aggiornata e implementata, la "Guida interattiva ai Servizi" del DAFNE Orientamento e Tutorato. Tale guida, scaricabile anche sugli smartphone, è stata concepita non solo per mettere in contatto con un semplice click gli studenti con i nostri servizi "virtuali" di orientamento e con i servizi di tutorato per le materie di base, attivi grazie al reclutamento degli esercitatori oltre che dei tutors (per fare il test di autovalutazione, eseguire esercizi on line, verificarne l'esecuzione e ottenerne la spiegazione), ma anche per scaricare in modo rapido i compendi della collana DIALOGARE sviluppati da UNIFI (università capofila del POT 2017-2019 "ECS10 per le lauree di classe L-25), relativi alle discipline di chimica, matematica, fisica, biologia e logica. Questa guida insieme agli inviti ai nostri "Virtual Open Day" è stata distribuita agli studenti dai referenti dell'Orientamento che hanno aderito al nostro POT, tramite i canali e le classi virtuali che ciascun istituto ha adottato. Nell'allegato ORIENTAMENTO si riporta la tabella delle attività.

Per quanto concerne invece le attività di orientamento in itinere, queste si coordinano con quelle della Segreteria Didattica del DAFNE (Dott. Lorena Remondini, Patricia Gutierrez, Claudia Menghini e Sig. Cosimo Chiaro De Pace), di Job Placement (Referente Prof. Massimo Cecchini),

con quelle Erasmus+ (Coordinatore Prof. Valerio Cristofori) e con quelle di internalizzazione (Referente Prof. Stefano Speranza). Una particolare attenzione è rivolta agli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) ai sensi della legge 170/210 o con Disabilità ai sensi dell'art. 3, c. 1 oc. 3, della L. 104/92, che abbiano presentato valida certificazione al momento dell'iscrizione, possono avvalersi di strumenti compensativi e misure dispensative richiedendo una prova personalizzata sia per la prova di ammissione al corso che per gli esami di profitto attraverso il coordinamento con il referente DAFNE (Prof. Luca Santi) ed i tutors specifici assegnati a questo servizio che forniscono assistenza sui sussidi tecnici e didattici previsti a supporto di studenti con DSA.

A tutela degli studenti iscritti al CdLM con DSA e disabilità è stato inoltre istituito un servizio di Tutorato alla Pari, che consiste in attività di affiancamento individuale da parte di studenti/esse a favore di coloro che ne hanno necessità, allo scopo di eliminare o ridurre gli ostacoli che si possono incontrare nella realizzazione del percorso formativo. Data la particolarità di ogni situazione, le concrete prestazioni di tutorato vengono determinate a seconda delle esigenze.

Inoltre gli studenti con difficoltà emotive o relazionali, con problemi di ansia e di autostima legati all'ambiente di studio, che faticano ad affrontare gli esami o che li vivono con malessere, hanno a disposizione un percorso di *counseling* psicologico, dove un esperto potrà iniziare a lavorare con lo studente sulle difficoltà che ostacolano il percorso di studi e formulare una valutazione professionale. Il servizio è completamente gratuito e consiste in 4 colloqui con una psicologa/psicoterapeuta.

Lo staff dell'Orientamento e Comunicazione DAFNE si è avvalso anche della collaborazione degli studenti tutors.

Le attività di orientamento e tutorato in itinere vengono svolte in collaborazione con i coordinatori del CCS, e dei docenti che li affiancano, che si coordinano periodicamente con i delegati dell'orientamento e con i tutors ed in modo specifico:

- Scienze Agrarie ed Ambientali (L-25) – Prof. Giorgio M. Balestra - balestra@unitus.it
- Gestione Sostenibile delle Foreste e del Verde Urbano (L-25) – Prof. Angela Lo Monaco - lomonaco@unitus.it
- Scienze Della Montagna (L-25) – Prof. Mario Pagnotta – pagnotta@unitus.it;
- Produzione Sementiera e vivaismo (LP-02) – Proff. Francesco Rossini - rossini@unitus.it
- Biotecnologie per la Sicurezza e la Qualità Agro-alimentare (LM-7) - Prof. Daniel Savatin daniel.savatin@unitus.it
- Scienze Agrarie ed Ambientali (LM-69) - Prof. Roberto Mancinelli - mancinel@unitus.it
- Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste (LM-73) - Prof. Fabio Recanatesi - fabio.rec@unitus.it
- Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano (LM-69/73) – Prof. Massimo Cecchini - cecchini@unitus.it

D.CDS.2.1.2 L'attività di orientamento e tutorato in itinere è svolta preferenzialmente in presenza, ma anche in modalità virtuale, ed è rivolta ad assistere nella risoluzione di problemi legati alla condizione di studente e al metodo di studio. Gli orari di ricevimento degli studenti oltre ad essere pubblicati sui siti di Ateneo e di Dipartimento sono stati sintetizzati in una apposita guida interattiva. Questa guida, insieme ad una serie di brevi video appositamente realizzati per far conoscere i nostri corsi (di primo e di secondo livello) e le nostre strutture (laboratori didattici e di ricerca, biblioteca, azienda agraria, orto botanico, ecc.) rappresenta il più semplice ed immediato

strumento di divulgazione della nostra offerta formativa e si affianca a tutto l'altro materiale disponibile (Flyer Guida di Dipartimento e di Ateneo, ecc.).

I responsabili Orientamento, comunicazione e tutorato in itinere del DAFNE sono i Delegati del Direttore per l'Orientamento e la comunicazione: Proff. Angelo Mazzaglia, Stefano Speranza (fino al mese di febbraio 2022), Angela Lo Monaco (da febbraio 2022 a febbraio 2024), Iliara Benucci (febbraio 2023), Rodolfo Picchio (da marzo 2024), Leonardo Bianchini (da marzo 2024) e Sergio Madonna, la Dott.ssa Emilia Gitto ed il Dott. Dorianò Vittori.

Le attività di orientamento si coordinano con quelle di Job Placement (Referente Prof. Massimo Cecchini), con quelle Erasmus+ (Coordinatore Prof. Valerio Cristofori -) e con quelle di internalizzazione (Referente Prof. Stefano Speranza). Una particolare attenzione inoltre è rivolta agli studenti con DSA attraverso il coordinamento con il referente DAFNE per questo tipo di problematiche (Prof. Luca Santi) ed i tutors specifici assegnati a questo importante servizio che forniscono assistenza sui sussidi tecnici e didattici previsti a supporto di studenti con DSA.

Lo staff dell'Orientamento e Comunicazione DAFNE svolge mansioni di gestione e di organizzazione delle attività di orientamento in itinere ed in particolare:

- Controllo e gestione attività tutor (controllo presenze, fogli firme, ecc.); organizzazione e partecipazione agli eventi di orientamento di Dipartimento e di Ateneo (Open Day, Saloni dello studente, etc.)
- Front office (soprattutto virtuale) orientamento (informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del Dipartimento e del CCS; supporto nella comunicazione diretta dello studente con il corpo docente);
- Pianificazione visite o esercitazioni presso i laboratori di ricerca del Dipartimento (Contatti con i docenti responsabili dei Laboratori del DAFNE, contatti con i docenti degli Istituti superiori, ecc.);
- Contatti con centro Stampa di Ateneo per realizzazione flyer, locandine e manifesti;
- Cura della pagina Facebook DAFNE;
- Contatti con centro Stampa di Ateneo per realizzazione flyer, locandine e manifesti;
- Aggiornamento con la collaborazione dei tutor, della GUIDA ai servizi del Dipartimento;
- Contatti con gestore interno sito Dipartimento per news relative ad attività di orientamento, Open Day, iniziative varie, Bandi;
- Integrazione informazioni di orientamento su attività Erasmus nel DAFNE;
- Informazioni sui diritti allo studio (bandi e servizi DISCO Lazio) e sulla assistenza agli studenti con DSA (per i quali sono previsti specifici tutors);
- I tutors DAFNE affiancati dai tutors disciplinari di Ateneo forniscono informazioni programmi materiale didattico e supporto sia alla preparazione dei test di accesso (per tutti gli studenti che ne fanno richiesta) sia assistenza in generale alla preparazione degli esami di profitto per gli studenti già iscritti.

D.CDS.2.1.3 Dall'esame accurato del mercato del lavoro basato sui dati forniti da Almalaurea, possiamo osservare che il tasso di occupazione registrato dopo un anno dalla laurea oscilla intorno al 50%, mentre dopo tre anni si attesta intorno al 60%. Questi dati testimoniano il successo degli studenti nel migliorare le proprie opportunità lavorative grazie al conseguimento del titolo di studio. Questa situazione è da considerarsi positiva, soprattutto tenendo conto del contesto economico attuale del paese, il quale presenta delle sfide non indifferenti. Analizzando in dettaglio i quadri A4.a, b e c della SUA CdS-CRAF, emergono chiaramente le funzioni e le competenze specifiche di ogni figura professionale delineate dagli obiettivi del percorso formativo. Queste descrizioni risultano adeguate e contribuiscono a definire con chiarezza i

risultati di apprendimento attesi. Tali risultati sono stati correttamente elaborati e esplicitati attraverso i Descrittori di Dublino 1 (conoscenza e comprensione) e 2 (capacità di applicare conoscenza e comprensione). Un'ulteriore analisi del quadro B1.a della SUA CdS-CRAF, in confronto con i risultati di apprendimento attesi, conferma la piena coerenza di questi ultimi con le attività formative previste, incluso un dettagliato esame di entrambi i curricula presentati. Per quanto riguarda i tirocini, il DAFNE offre una vasta gamma di opportunità in numerose aziende ed enti convenzionati (oltre 90). Il processo di stipula di nuove convenzioni, anche su segnalazione diretta dei docenti e degli studenti, è ben strutturato e si svolge in tempi rapidi. L'Ateneo ha istituito un servizio di JOB Placement dedicato ai laureati, che include diverse funzioni e servizi, tra cui la gestione di curriculum vitae anonimi degli studenti, l'organizzazione di convenzioni per tirocini formativi, l'assistenza agli studenti per l'orientamento professionale e la formazione, nonché una serie di servizi rivolti alle imprese e alla gestione della domanda di lavoro. Questi includono l'assistenza nelle assunzioni, la pubblicazione di offerte di lavoro, la preselezione di candidati, la gestione dei tirocini post-laurea, il tutoraggio, i progetti collaborativi con le imprese e l'organizzazione di eventi come il Career Day, che permette incontri annuali tra studenti, neo-laureati e rappresentanti aziendali. Inoltre, un'ampia gamma di informazioni relative all'inserimento lavorativo dei laureati e all'attivazione di tirocini è disponibile sul portale www.job soul.it. Questo portale favorisce l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, permettendo alle imprese registrate di trovare profili professionali adatti alle proprie esigenze e ai laureandi e laureati di pubblicare i propri curricula. Recentemente è stato nominato un delegato DAFNE al Placement, il Prof. Dono, per coordinare queste attività. Infine, nel 2012 è stata fondata la Società Italiana di Restauro Forestale (SIRF) con l'obiettivo di favorire l'inserimento professionale dei giovani laureati CRAF nel mondo del lavoro e di fornire loro un'etichetta chiara di riconoscimento e appartenenza.

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Criticità/Aree di miglioramento

Un'area di miglioramento consiste nell'innalzare il tasso di occupazione registrato dopo un anno dalla laurea e dopo tre anni aggiornando i programmi di insegnamento dei docenti in un'ottica sempre tesa a registrare il mutevole panorama delle possibilità offerte dal mercato del lavoro.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p>
-----------	---	--

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Pagina web descrittiva del colloquio di ammissione al corso LM73-CRAF

Breve Descrizione:

Link del documento: <https://www.unitus.it/entra-in-unitus/come-iscriversi/chiedi-colloquio-online/>

Documenti a supporto:

- Titolo: SUA - conoscenze richieste in ingresso

Breve Descrizione: Quadro A3a

Riferimento: A3a della SUA

Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/conservazione-restauro-ambiente-foreste/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*
5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

D.CDS.2.2.1 Nella home page del corso <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/conservazione-restauro-ambiente-foreste/>

si riporta nella sezione "Prerequisiti di ammissione" le conoscenze in ingresso richieste. L'iscrizione a questo corso di laurea magistrale è possibile a tutti coloro che siano in possesso di laurea o di titolo equipollente conseguito all'estero, con particolare riferimento ai laureati delle classi L 21, L 25, L 32. Gli studenti che intendono iscriversi a questo Corso di Laurea devono essere in possesso di determinati requisiti curriculari minimi richiesti (vedi sotto) e devono superare un colloquio di verifica di adeguatezza della preparazione personale davanti ad una commissione di almeno tre docenti del corso di laurea. Per quanto riguarda i requisiti curriculari richiesti, almeno 30 CFU nei seguenti Settori scientifici disciplinari (SSD): MAT/01-09, CHIM/06, CHIM/03, BIO/03, AGR/05, AGR/07 e AGR/13. Nel corso del colloquio di accesso sarà inoltre verificata la conoscenza della lingua inglese, in forma scritta e orale, da parte dello studente almeno al livello B2.

D.CDS.2.2.4 Nel contesto dell'organizzazione del corso, si è deciso di porre particolare attenzione anche al livello di preparazione degli studenti al momento dell'ingresso, e sono state messe in atto specifiche azioni volte a fornire supporto agli studenti, soprattutto durante le fasi iniziali del percorso formativo. Questa decisione è in linea con le raccomandazioni avanzate dall'ANVUR, che ha sollecitato un'attenzione particolare sul tema della eterogeneità della preparazione degli studenti al momento dell'ingresso all'università. Il Corso di Studi ha quindi deciso di recepire queste raccomandazioni e di formalizzarle all'interno della SUA CdS (datata marzo 2018). È stato stabilito che gli studenti interessati ad iscriversi al Corso di Laurea in questione devono soddisfare determinati requisiti minimi di curriculum (come indicato di seguito) e superare un colloquio volto a valutare la loro preparazione personale. Questo colloquio sarà condotto da una commissione composta da almeno tre docenti del Corso di Laurea. Per quanto riguarda i requisiti curriculari richiesti, è stato deciso che gli studenti devono aver acquisito almeno 30 CFU (un aumento rispetto ai 15 CFU richiesti in passato) nei seguenti Settori scientifici disciplinari (SSD): MAT/01-09, CHIM/06, CHIM/03, BIO/03, AGR/05, AGR/07 e AGR/13. Durante il colloquio di accesso, verrà inoltre valutata la conoscenza della lingua inglese, sia a livello scritto che orale, da parte dello studente.

6.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità per il D.CDS.2.2.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: We Unitus Supporto e inclusione

Breve Descrizione: Servizi per l'inclusione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unitus.it/studenti/servizicomunitastudentesca/supporto-e-inclusione/>

Titolo: We Unitus Inclusione sociale e Sostenibilità

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento:

<https://www.unitus.it/terza-missione/inclusione-sociale-e-sostenibilita/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- 1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*
- 2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di*

approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

D.CDS.2.3.1 L'importanza di sviluppare l'autonomia di giudizio viene riflessa attraverso una serie di attività sia individuali che di gruppo, che richiedono agli studenti uno sforzo personale significativo. Queste attività includono la preparazione di elaborati e relazioni nell'ambito dei corsi, la valutazione della didattica e di altre attività formative, oltre al confronto con i colleghi durante le esercitazioni di laboratorio e in situazioni sul campo. La valutazione dell'autonomia di giudizio è un elemento centrale nelle valutazioni periodiche del rendimento degli studenti, sia durante gli esami che nelle valutazioni relative alle attività esercitative o di tirocinio. Infine, il conseguimento di questo obiettivo formativo è dimostrato soprattutto dalle attività autonomamente svolte nell'ambito della preparazione della tesi finale. La capacità di applicare conoscenze e comprendere concetti viene acquisita attraverso corsi strutturati in unità didattiche, che consentono agli studenti di raggiungere gradualmente gli obiettivi formativi. Questi corsi sono integrati da esercitazioni di laboratorio e di campo, così come da relazioni tematiche in cui gli studenti devono applicare le conoscenze acquisite in attività individuali o di gruppo. La verifica dell'acquisizione di conoscenze e capacità avviene mediante forme di valutazione continua durante le attività formative, che possono includere la presentazione di dati raccolti autonomamente, lo svolgimento di progetti e la partecipazione attiva degli studenti alle esercitazioni pratiche e di laboratorio. Inoltre, si considera il superamento delle prove intermedie e degli esami finali, sia per gli insegnamenti caratterizzanti il percorso di studio che per quelli opzionali scelti dagli studenti. Infine, le capacità di applicare conoscenze e comprendere concetti, anche in contesti nuovi, vengono valutate durante la tesi di laurea e il tirocinio curricolare. Durante queste fasi, gli studenti hanno l'opportunità di applicare le loro conoscenze e di dimostrare la loro comprensione di problemi professionali, assistiti da un tutor interno e da un tutor aziendale. Inoltre, sono presenti spazi comuni come il "transatlantico", la biblioteca e l'area gazebo esterna di recente inaugurazione che rappresentano dei luoghi dove gli studenti possono confrontarsi in autonomia e incentivare la circolazione delle idee.

D.CDS.2.3.2 Per garantire una maggiore flessibilità e adattabilità alle diverse necessità degli studenti, il Corso di laurea implementa una vasta gamma di strumenti didattici personalizzati. Ad esempio, le lezioni vengono erogate utilizzando un approccio misto, il che favorisce soprattutto gli studenti che risiedono al di fuori della sede universitaria. In aggiunta, vengono forniti materiali didattici attraverso diversi strumenti informatici e spesso sono disponibili in due lingue, promuovendo così l'accessibilità del corso anche per gli studenti Erasmus e stranieri. Infine, molti docenti registrano le proprie lezioni, contribuendo a migliorare l'accessibilità dell'insegnamento per gli studenti che lavorano.

D.CDS.2.3.3 Nel richiamare quanto già esposto nel punto 2.3.2, è importante sottolineare che una serie di iniziative sono state messe in atto per favorire l'accessibilità di tutti gli studenti, con particolare attenzione a coloro che presentano disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES). Tra queste iniziative troviamo: l'implementazione della didattica a distanza, la registrazione delle lezioni e la creazione di materiali informatici personalizzati, appositamente pensati per soddisfare le esigenze di questi studenti. Un ufficio

dedicato a scala di Ateneo "Supporto ed Inclusione" nella sua home page riporta dettagliatamente tutto l'iter procedurale e la normativa a servizio degli studenti con esigenze specifiche.

<https://www.unitus.it/studenti/servizicomunitastudentesca/supporto-e-inclusione/>

D.CDS.2.3.4

È importante sottolineare che il corso di laurea si trova in stretta collaborazione con l'Ateneo, il quale implementa una vasta gamma di servizi e interventi volti a promuovere l'autonomia degli studenti, l'inclusione e la partecipazione attiva alla vita universitaria. Questi servizi coprono diversi ambiti, includendo sia la didattica che la ricerca, oltre all'accesso ai vari servizi e alle strutture disponibili presso l'università. Il corso di laurea, seguendo le indicazioni dell'ufficio Supporto ed Inclusione, si impegna quindi a favorire l'accessibilità per tutti gli studenti, con particolare attenzione a coloro che presentano disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES).

<https://www.unitus.it/studenti/servizicomunitastudentesca/supporto-e-inclusione/>.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Incrementare le informazioni ai docenti fornite dall'ufficio Supporto ed Inclusione circa le modalità in cui svolgere la didattica e la prova d'esame per gli studenti certificati DSA.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Internazionalizzazione DAFNE

Breve Descrizione: sito del DAFNE dedicato agli studenti per l'internazionalizzazione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/internazionale/>

- Titolo: Guida del dipartimento DAFNE

Breve Descrizione: Guida del dipartimento DAFNE

Riferimento: Internazionalizzazione *pagina 62*

Link del documento:

https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/unitus_dafne_guida_dipartimento_2023_WEB-2.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

D.CDS.2.4.1 Il Corso di Studi si impegna attivamente a favorire e potenziare la mobilità degli studenti, sia a livello nazionale che internazionale. Questo impegno si concretizza attraverso una serie di iniziative volte a supportare periodi di studio e tirocinio all'estero. Un importante strumento in questo senso sono le chiamate ERASMUS, che offrono agli studenti opportunità di mobilità all'interno dell'Unione Europea e oltre. Oltre alle call ERASMUS, il Corso di Studi partecipa e promuove altri programmi di internazionalizzazione, come ad esempio i bandi di cooperazione internazionale, gestiti dall'Ufficio Mobilità e Relazioni Internazionali dell'università. L'obiettivo principale è quello di garantire che gli studenti siano pienamente consapevoli di queste opportunità e possano sfruttarle appieno per arricchire il loro percorso formativo. A tal fine, il Corso di Studi si impegna attivamente nella diffusione e nella promozione di tali programmi tra gli studenti. Questo avviene attraverso varie modalità di comunicazione, che includono la divulgazione di informazioni sui siti web istituzionali, l'invio di comunicazioni via e-mail e l'organizzazione di eventi informativi e di orientamento. Inoltre, il Corso di Studi fornisce supporto e assistenza agli studenti interessati a partecipare a programmi di mobilità internazionale. Ciò può includere consulenza sulla scelta delle destinazioni, assistenza nella compilazione delle domande di ammissione e orientamento sulle procedure amministrative necessarie. L'obiettivo finale è quello di rendere la mobilità internazionale accessibile a tutti gli studenti e di favorire una formazione sempre più aperta e interconnessa con il contesto internazionale.

D.CDS.2.4.2 Al fine di promuovere una maggiore competenza linguistica e una migliore preparazione internazionale, diversi docenti del corso hanno adottato l'uso dell'inglese come lingua veicolare all'interno dei propri insegnamenti. Questa pratica include l'utilizzo di materiale didattico nella lingua inglese e l'organizzazione di attività seminariali condotte interamente in inglese. In alcuni corsi, i docenti incoraggiano attivamente gli studenti a presentare i propri lavori su argomenti specifici proprio nella lingua inglese, al fine di favorire l'acquisizione e la pratica

della lingua. Un altro contributo significativo proviene dalla possibilità di svolgere attività di tesi durante periodi di mobilità internazionale. Questo offre agli studenti l'opportunità di redigere le proprie tesi di laurea direttamente nella lingua inglese, contribuendo così a consolidare le loro competenze linguistiche e ad aumentare la loro esposizione a contesti internazionali. Inoltre, seminari condotti in lingua inglese da parte di "visiting scientists" del Dipartimento sono costantemente promossi ed incoraggiati. Queste sessioni offrono agli studenti l'opportunità di interagire con esperti internazionali nel loro campo di studio, non solo migliorando le loro competenze linguistiche, ma anche fornendo una preziosa prospettiva internazionale sulle tematiche trattate. Complessivamente, queste iniziative mirano a preparare gli studenti ad affrontare con successo sfide e opportunità in contesti internazionali, fornendo loro le competenze linguistiche e interculturali necessarie per prosperare in un mondo sempre più globalizzato.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

- 1) Proseguire con l'incentivazione di attività didattiche che includano l'utilizzo della lingua inglese, l'uso di materiale didattico in lingua e la partecipazione a seminari tenuti da ospiti stranieri;
- 2) promuovere la mobilità studio LLP-Erasmus attivando accordi inter-istituzionali Erasmus specifici per il settore forestale;
- 3) incentivare la scelta di un esame avanzato di lingua nell'ambito delle attività formative a scelta.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Titolo: Guida del dipartimento DAFNE

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Calendario accademico pag 65

Upload / Link del documento:

https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/10/unitus_dafne_guida_dipartimento_2023_WEB-2.pdf

Titolo: Calendario accademico

Breve Descrizione: pagina web del dipartimento

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/didattica/calendari-dafne/>

Titolo: Tesi ed Esami di Laurea DAFNE

Breve Descrizione: Regolamento per la prova finale Corsi di Laurea Magistrali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/didattica/tesi-ed-esami-di-laurea/>

Documenti a supporto:

Titolo: procedure per la formalizzazione della richiesta tesi

Breve Descrizione: Spiegazioni sulle modalità di richiesta di prova finale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unitus.it/studenti/prova-finale/domanda-di-laurea/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

2. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
3. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*
4. *Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?*

D.CDS.2.5.1 Il Corso di Studi implementa una pianificazione e un monitoraggio accurati delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, garantendo trasparenza e chiarezza nei processi. Particolare attenzione viene dedicata alla definizione dettagliata delle verifiche intermedie e finali, al fine di assicurare un'adeguata valutazione del raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Le modalità di verifica adottate per ciascun insegnamento sono accuratamente descritte nelle schede dei corsi e comunicate esplicitamente agli studenti all'inizio di ogni corso. Queste informazioni sono rese facilmente accessibili agli studenti attraverso le piattaforme informatiche dell'Ateneo, come ad esempio la piattaforma MOODLE. Per quanto riguarda la prova finale, una volta ottenuti tutti i crediti previsti dal Regolamento didattico del Corso, lo studente è ammesso a sostenere l'esame finale, che consiste nella preparazione e nella presentazione di una tesi di laurea davanti a una commissione esaminatrice. La tesi deve essere basata su un lavoro sperimentale o progettuale relativo agli argomenti trattati nei corsi del Corso di Studi. L'obiettivo principale dell'elaborato è dimostrare la padronanza dell'argomento trattato, la capacità operativa dello studente e le sue abilità comunicative. La tesi finale deve essere sviluppata in modo originale, sotto la guida di uno o più relatori, e sarà valutata dalla commissione esaminatrice in base a criteri di originalità, innovazione scientifica e tecnologica, rilevanza applicativa e coerenza interna. La valutazione della prova finale avviene in centodecimi, con la possibilità di ricevere la lode. Il voto minimo per superare l'esame finale è 66/110. Questo processo di valutazione e prova finale rappresenta un momento cruciale nella carriera dello studente all'interno del Corso di Studi, garantendo un'adeguata valutazione delle competenze acquisite e preparando gli studenti per il successo nel mondo accademico e professionale.

<https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/didattica/tesi-ed-esami-di-laurea/>

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità o aree di miglioramento per il D.CDS.2.5

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Piattaforma MOODLE

Breve Descrizione: home page del portale MOODLE accessibile dal sito di Ateneo in cui si spiegano agli studenti le modalità e potenzialità del portale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://www.unitus.it/studenti/moodle/>

- Titolo: Pagina web di Unitus Didattica Innovativa

Breve Descrizione: didattica on line e tools a disposizione degli studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://www.unitus.it/entra-in-unitus/didattica-innovativa/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*
2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

D.CDS.2.6.1 Il Corso di Studi tiene conto delle direttive emanate dall'Ateneo e dal Dipartimento riguardo alla dinamica didattica e alla partecipazione dei docenti e dei tutor nelle valutazioni intermedie e finali. Tale adesione implica l'assunzione di un approccio armonizzato con le linee guida istituzionali, garantendo una coerenza nei processi di insegnamento e valutazione. Il coinvolgimento dei docenti e dei tutor durante le fasi di valutazione contribuisce a promuovere una valutazione equa e completa delle competenze degli studenti, oltre a favorire un ambiente accademico collaborativo e orientato al successo degli studenti.

D.CDS.2.6.2 Il Corso di Studi adotta e integra le direttive fornite dal Dipartimento e dall'Ateneo riguardo all'utilizzo di tecnologie e metodologie alternative per supportare l'apprendimento,

soprattutto in contesti in cui l'apprendimento in presenza è limitato o impossibile. Queste modalità sono concepite per sostituire efficacemente l'esperienza tradizionale di apprendimento in aula, offrendo agli studenti opportunità di partecipare attivamente alle lezioni e di interagire con i docenti e i colleghi. In particolare, l'offerta delle lezioni è garantita attraverso un approccio misto che sfrutta i canali informatici messi a disposizione dall'Ateneo, come ad esempio la piattaforma Zoom. Questo consente agli studenti di partecipare alle lezioni da remoto, usufruendo di strumenti tecnologici che favoriscono l'interazione e la collaborazione, nonostante la distanza fisica. Queste iniziative mirano a mantenere elevati standard di qualità nell'insegnamento e a garantire un'esperienza educativa coinvolgente e ricca di opportunità di apprendimento, anche in situazioni straordinarie come quelle causate da emergenze sanitarie o altre circostanze impreviste.

Infine, attraverso il portale Moodle, la piattaforma Open Source per l'e-learning, progettata con lo scopo di creare un'interfaccia interattiva in grado di permettere l'erogazione di corsi e/o insegnamenti online, con agilità ed elevate possibilità di personalizzazione. L'Università degli Studi della Tuscia ha puntato molto sulla didattica a distanza e innovativa, oggi ancora erogata, ed interamente gestita tramite Moodle.

<https://www.unitus.it/studenti/moodle/>

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il Presidente unitamente al CCS del Corso si impegnano a monitorare affinché i Docenti curino i propri spazi virtuali sul portale al fine di renderli maggiormente fruibili e chiari agli studenti.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.2.4.1/n./RC-2024: Mobilità degli Studenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Aumentare il numero di studenti ERASMUS in uscita
Azioni da intraprendere	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <p>Il programma ERASMUS rappresenta un'opportunità unica per gli studenti del Corso Magistrale in Conservazione e Restauro dell'Ambiente Forestale (CRAF) di arricchire la propria formazione accademica e culturale attraverso l'esperienza di studio e lavoro all'estero. Al fine di massimizzare i benefici di questa iniziativa e promuovere una prospettiva internazionale nel percorso di studi, proponiamo una serie di azioni per incrementare la partecipazione degli studenti al progetto ERASMUS.</p> <p>Obiettivi:</p> <p>Aumentare la Consapevolezza: Implementare strategie di comunicazione efficaci per informare gli studenti sulle opportunità offerte dal programma ERASMUS, evidenziando i vantaggi accademici e professionali di un'esperienza internazionale.</p> <p>Workshop Informativi: Organizzare workshop dedicati a illustrare i dettagli del programma ERASMUS, inclusi requisiti, procedure di candidatura, destinazioni disponibili e testimonianze di studenti che hanno già partecipato al programma.</p> <p>Mentorship: Implementare un sistema di mentorship in cui studenti che hanno già partecipato al progetto ERASMUS possono condividere le proprie esperienze e offrire consigli pratici agli studenti interessati.</p> <p>Partenariati Accademici: Ampliare la rete di partner accademici ERASMUS per offrire una gamma più ampia di destinazioni e opportunità tematiche per gli studenti del CRAF.</p>
Indicatore/i di riferimento	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>Gli indicatori di riferimento per il monitoraggio dell'azione da intraprendere sono: iC10 e iC10BIS</p>
Responsabilità	Presidente del Corso di Studi, Docenti del CdS ed il Direttore del Dipartimento DAFNE.
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>

	<p>Le risorse necessarie al conseguimento dell'azione proposta possono rientrare nell'attività coordinate dall'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale dell'Ateneo https://www.unitus.it/ateneo/strutture-e-servizi/servizi-e-uffici/servizio-offerta-formativa-e-servizi-agli-studenti/ufficio-mobilita-e-cooperazione-internazionale/</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <p>Realisticamente si ritiene verosimile il raggiungimento dell'obbiettivo proposto non prima di tre anni.</p>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**. Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche</p>

tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Nel periodo esaminato, considerando le questioni riscontrate nel precedente esame, emerge che alcune criticità individuate in quel momento, come l'implementazione e il potenziamento delle strutture didattiche, sono state affrontate con attenzione da parte del CdS. È degno di nota un significativo miglioramento sotto vari aspetti, in gran parte grazie all'iniziativa del progetto DIVERSO, il quale ha reso possibile l'accesso a risorse specifiche per tali obiettivi.

Il processo di ammodernamento delle strutture didattiche è stato uno degli obiettivi chiave affrontati durante questo periodo. Attraverso il progetto DIVERSO, sono state allocate risorse mirate per migliorare l'infrastruttura educativa, aggiornando le aule, migliorando le attrezzature tecnologiche e

fornendo supporto per lo sviluppo di programmi didattici innovativi. Ciò ha contribuito a creare un ambiente di apprendimento più dinamico e stimolante per gli studenti.

Inoltre, l'implementazione di nuove metodologie didattiche è stata parte integrante di questo processo di miglioramento. Grazie al sostegno fornito dal progetto DIVERSO, sono stati sviluppati programmi formativi innovativi che tengono conto delle esigenze e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti. Questo approccio ha favorito un maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività di apprendimento e ha promosso una maggiore partecipazione e collaborazione in classe.

È importante sottolineare che il coinvolgimento attivo del CdS e l'adozione del progetto DIVERSO hanno contribuito a creare un ambiente educativo più inclusivo e orientato al successo degli studenti. Questo impegno continuo verso il miglioramento delle strutture didattiche riflette l'attenzione costante alla qualità dell'istruzione e al benessere degli studenti da parte della comunità scolastica.

Azione Correttiva n.	Migliorare infrastrutture e servizi a supporto della didattica con particolare riferimento alla didattica erogata a distanza
Azioni intraprese	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i></p> <p>Il finanziamento straordinario dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) relativo al progetto "DIVERSO Dipartimento di Eccellenza" è stato e continuerà ad essere utilizzato dal dipartimento anche per la realizzazione di interventi infrastrutturali di ammodernamento di alcune dotazioni di base, di investimenti su infrastrutture di avanguardia necessarie per sostenere le sfide future della ricerca e dell'alta formazione e la realizzazione di strutture sperimentali-dimostrative che possano fungere da riferimento per lo svolgimento di ricerca applicata sul territorio e in grado di produrre interazioni con stakeholder capaci di diffondere l'innovazione e/o di finanziare la ricerca.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>Molti aspetti legati alle infrastrutture sono stati migliorati ed implementati come ad esempio l'aula di geomatica e l'aula informatica. Ancora qualche serio problema, segnalato dagli studenti, rimane sulla stabilità della rete wifi.</p>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Pagina web DAFNE del Dipartimento di eccellenza

Breve Descrizione:

Link del documento:

<https://www.unitus.it/ricerca/dipartimenti-di-eccellenza/>

- Titolo: SUA-Cds:

Breve Descrizione: Quadri: B3, B4, B5; e sezione Amministrazione

- Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/conservazione-restauro-ambiente-foreste/>

- Titolo: Progetti di ricerca DAFNE

Breve Descrizione: I progetti attivi e conclusi, nazionali e internazionali, svolti dai docenti del DAFNE

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/ricerca/progetti-di-ricerca/>

- Titolo: Commissione Ricerca scientifica (CRA)

Breve Descrizione: Le opportunità e i servizi alla ricerca di ateneo

Link del documento: <https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/ricerca/progetti-di-ricerca/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*
2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*
3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*
4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*
5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*
8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

D.CDS.3.1.1 I docenti che compongono il Corso di Laurea Magistrale CRAF sono riconosciuti come alcuni dei più qualificati in Italia nel campo. Le Valutazioni ministeriali hanno identificato il dipartimento DAFNE come il miglior gruppo di ricerca forestale a livello nazionale, il quale svolge un ruolo fondamentale nella formazione dei corsi L25 SFN e LM73 CRAF. È importante sottolineare che tutti i

docenti principali del CdLM sono inseriti nel ruolo. Inoltre, l'indicatore iC19 della Scuola di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SMA), che misura la percentuale di ore di insegnamento tenute da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto al totale delle ore di insegnamento, si avvicina al 100%. Questo dato può essere ulteriormente confermato dagli indicatori iC26BIS e iC26TER, i quali evidenziano un trend positivo nel periodo compreso tra il 2018 e il 2022. Tale coerenza nei dati dimostra l'impegno costante del CdLM CRAF nel garantire un corpo docente stabile e altamente qualificato, promuovendo così un'eccellenza accademica continua e un ambiente di apprendimento di alta qualità per gli studenti.

D.CDS.3.1.2 Durante l'attività di orientamento, i tutors hanno svolto una serie di compiti fondamentali sia in sede che online per fornire supporto e informazioni agli studenti interessati all'offerta formativa del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE). Durante l'iniziativa "DAFNE Aperto" nel mese di luglio, i tutors hanno garantito accoglienza e assistenza presso l'Ufficio Orientamento, gestendo le visite alle strutture del dipartimento e fornendo informazioni dettagliate sulle opportunità di studio offerte dal DAFNE. Questo impegno è proseguito online, con la gestione dei servizi di orientamento e tutorato attraverso sportelli virtuali, rispondendo tempestivamente alle richieste pervenute dall'ufficio orientamento dell'Ateneo. In collaborazione con il personale della Segreteria Didattica, gli studenti tutors hanno mantenuto attivo un presidio informativo anche durante il periodo estivo, rispondendo alle richieste tramite e-mail, telefono e organizzando incontri su piattaforme di comunicazione online. L'INFO POINT del Dipartimento è stato un punto di riferimento per coloro che si sono presentati di persona per ottenere informazioni sull'offerta formativa del DAFNE. Qualora fosse stato necessario, gli interessati sono stati indirizzati ai Presidenti dei Corsi di Studio o ai loro referenti per un orientamento più specifico sui singoli corsi. I tutors hanno inoltre partecipato attivamente agli Open Day dell'Ateneo e del Dipartimento, incontrando e assistendo gli interessati durante le visite alle strutture e fornendo dettagli sulle opportunità di studio. Inoltre, si sono resi disponibili per accompagnare i docenti del DAFNE durante le visite di orientamento, gli Open Day degli istituti e altre iniziative volte a promuovere l'offerta formativa del Dipartimento. Questo impegno dei tutors ha svolto un ruolo cruciale nell'orientare e supportare gli studenti nella scelta del percorso di studio più adatto alle loro esigenze e aspirazioni accademiche.

D.CDS.3.1.3 L'offerta formativa del corso di laurea è considerata adeguata e allineata agli obiettivi formativi, grazie a un costante aggiornamento dei suoi contenuti in base ai progressi delle conoscenze scientifiche e alle problematiche emergenti nel settore forestale e ambientale. In un campo dinamico e in rapida evoluzione come quello della conservazione e del restauro degli ecosistemi naturali, è fondamentale che gli insegnamenti rimangano al passo con i tempi. I docenti sono pertanto chiamati a rivedere e aggiornare continuamente i contenuti dei corsi in linea con le tematiche e gli obiettivi delineati dai principali processi scientifici, tecnici e politici concordati a livello internazionale in materia di conservazione e restauro dell'ambiente. Ciò implica l'integrazione nei programmi di studio dei contenuti dei report ufficiali di organismi quali FAO, IUCN, IPCC, IPBES, Forest Europe e Agenda 2030. Attualmente, è in corso una revisione dell'offerta formativa, evidenziando un costante e attento monitoraggio del corso di studi. Tra le novità più significative, si prevede l'introduzione dell'insegnamento di "Pedologia applicata alla conservazione del suolo" e l'estensione dell'insegnamento "Telerilevamento per l'analisi del territorio" ad entrambi i curricula. Al fine di migliorare la coerenza dei programmi di insegnamento, sono state apportate modifiche sostanziali. Nel curriculum "Monitoraggio e conservazione della biodiversità", l'insegnamento "Conservazione della natura" è stato suddiviso in due moduli, focalizzati rispettivamente sulla conservazione del paesaggio vegetale e sul monitoraggio delle foreste. In entrambi i curricula, l'insegnamento

"Conservazione e monitoraggio dei suoli forestali" è stato diviso nei moduli "Pedologia applicata alla conservazione del suolo" e "Fertilità dei suoli e nutrizione delle piante". Inoltre, l'insegnamento "Pianificazione del territorio agroforestale" è stato integrato con i moduli "Telerilevamento per l'analisi del territorio" e "Pianificazione e gestione ecologica dell'ambiente forestale". A partire dall'Anno Accademico 2023/24, è stato introdotto un nuovo insegnamento da 6 CFU di Ingegneria Naturalistica, rientrando nel settore scientifico disciplinare AGR/8, per entrambi i curricula. Queste modifiche mirano a garantire una maggiore coerenza e completezza nell'offerta formativa, consentendo agli studenti di acquisire competenze sempre più attuali e rilevanti nel campo della conservazione e del restauro ambientale.

D.CDS.3.1.4 Il Corso di Laurea Magistrale CRAF offre lezioni in presenza, mantenendo anche tutte le attività laboratoriali e le esercitazioni sul campo. Tuttavia, la registrazione delle lezioni frontali è lasciata alla discrezione del docente, che può decidere se rendere disponibili tali registrazioni per gli studenti. Questo approccio permette di garantire un'esperienza formativa completa e interattiva, consentendo agli studenti di partecipare attivamente alle lezioni e di svolgere le attività pratiche in ambiente reale. Allo stesso tempo, la possibilità di registrare le lezioni offre flessibilità agli studenti, consentendo loro di accedere al materiale didattico anche al di fuori dell'aula e di rivedere concetti o argomenti trattati durante le lezioni frontali. Questa combinazione di approcci pedagogici mira a fornire agli studenti un'esperienza di apprendimento ricca e stimolante, che si adatta alle diverse esigenze e stili di apprendimento degli studenti.

D.CDS.3.1.5 Il Corso di Laurea Magistrale CRAF si impegna attivamente a favorire, stimolare e monitorare la partecipazione dinamica dei docenti e dei tutor a iniziative di formazione continua, crescita professionale e aggiornamento scientifico. Si riconosce che la qualità e l'innovazione, inclusa quella tecnologica, siano fondamentali per arricchire e potenziare le attività formative svolte, sia in contesti presenziali che a distanza. Per garantire un corpo docente costantemente aggiornato e all'avanguardia, vengono regolarmente promosse iniziative di formazione che abbracciano un'ampia gamma di argomenti, compresi gli sviluppi scientifici, le metodologie avanzate e le competenze didattiche. In questo contesto, la partecipazione a conferenze, workshop, corsi e altre attività di aggiornamento viene fortemente incoraggiata e valorizzata. L'impegno si estende al rispetto e alla valorizzazione delle diverse discipline che compongono il nostro Corso di Studi, consapevoli che la diversità contribuisca in modo significativo all'arricchimento della nostra comunità accademica. Pertanto, la partecipazione a iniziative di formazione è modulata in modo da rispondere in maniera mirata alle esigenze specifiche delle diverse discipline coinvolte nel nostro programma di studio magistrale. Questo approccio riflette l'importanza che si attribuisce alla continua crescita e allo sviluppo professionale dei docenti e tutor, nonché alla volontà di offrire agli studenti un ambiente di apprendimento dinamico e stimolante. In tal modo, ci si impegna a garantire che il corpo docente sia sempre in grado di offrire un'istruzione di alta qualità, al passo con le sfide e le opportunità emergenti nel campo della conservazione e del restauro dell'ambiente e delle foreste.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

CDS3.1.5 incentivare questo punto

****Azione Proposta: "Piano Annuale di Sviluppo Professionale Docente"**

Il Consiglio di Studi (CdS) propone l'implementazione di un piano annuale dedicato allo sviluppo professionale dei docenti e tutor, mirato a promuovere la partecipazione a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico e didattico. Questo piano potrebbe essere strutturato nel seguente modo:

1. Identificazione dei Bisogni Formativi: Avviare un processo consultivo per raccogliere i bisogni formativi del corpo docente, coinvolgendo i docenti stessi e raccogliendo feedback dagli studenti attraverso indagini periodiche.
2. Catalogo delle Opportunità di Formazione: Creare un catalogo di iniziative di formazione, workshop, webinar e corsi, sia interni che esterni, che possano soddisfare i bisogni emersi, tenendo conto delle diverse discipline coinvolte nel corso di laurea.
3. Agevolazioni e Supporto Finanziario: Esplorare la possibilità di accedere ad incentivi finanziari o agevolazioni per la partecipazione dei docenti a queste iniziative di formazione, dimostrando così il riconoscimento e il sostegno istituzionale all'impegno nella crescita professionale.
4. Monitoraggio e Valutazione: Creare un sistema di monitoraggio per tracciare la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione e successivamente valutare l'impatto di tali attività sullo sviluppo scientifico, metodologico e didattico.
5. Piattaforma Interna di Condivisione di Esperienze: Implementare una piattaforma interna per la condivisione di esperienze e conoscenze acquisite durante le attività di formazione, facilitando così lo scambio di buone pratiche tra i docenti.
6. Promozione della Formazione Continua: Sensibilizzare costantemente il corpo docente sull'importanza della formazione continua, promuovendo la cultura dell'aggiornamento professionale come parte integrante della carriera accademica.

Questa azione non solo incoraggia l'aggiornamento costante dei docenti e tutor, ma crea anche un ambiente che valorizza e sostiene la diversità disciplinare, contribuendo così alla qualità e all'innovazione delle attività formative offerte dal corso di laurea.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Didattica Innovativa

Breve Descrizione: Pagina web delle opportunità didattiche e i tools a disposizione di docenti e studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento:

<https://www.unitus.it/entra-in-unitus/didattica-innovativa/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?
3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?
4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?
5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).
6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

D.CDS.3.2.1 Il Dipartimento DAFNE è dotato di aule per la didattica, laboratori, un'aula informatica ed un'aula di geomatica. <https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/informazioni/aule-sale-studio-laboratori/>

D.CDS.3.2.2 Il personale DAFNE a supporto della didattica, <https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/informazioni/personale-ta-dafne/>, contribuisce al regolare svolgimento delle lezioni soprattutto per quanto riguarda l'aula di informatica e l'aula di geomatica che necessitano di continui interventi di aggiornamento dei software installati sulle macchine a disposizione degli studenti.

D.CDS.3.2.3 La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi sia dipartimentali che di ateneo, è coerente con le attività formative del CdS. In aggiunta, attraverso il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), vengono definiti obiettivi individuali, comportamentali e organizzativi per il personale e le strutture, in linea con gli obiettivi strategici e operativi. Il progresso verso tali obiettivi è valutato tramite il Sistema di misurazione e valutazione della performance e riportato nella Relazione sulla Performance.

D.CDS.3.2.4 Il personale tecnico-amministrativo partecipa ed è stimolato a partecipare alle attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo.

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica di cui il CdS può usufruire sono facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti attraverso la pagina web dedicata del sito unitus <https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/didattica/laboratori-didattici/>

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il sito UNITUS recentemente ristrutturato nella veste e nei contenuti non riporta sul sito DAFNE alla voce Tecnici di Laboratorio l'elenco del personale dedicato alla didattica.

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-202X: Aggiornamento sito UNITUS
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p> <p>Alcune informazioni del corso CRAF all'interno del sito di ateneo UNITUS devono essere aggiornate</p>
Azioni da intraprendere	Il Presidente del CCS si incarica di contattare gli Uffici competenti.
Indicatore/i di riferimento	nessuno
Responsabilità	Presidente
Risorse necessarie	nessuna
Tempi di esecuzione e scadenze	Sei mesi

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**. Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p>



[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Nel periodo di riferimento, le indicazioni fornite dalle parti sociali e dai portatori di interesse durante le riunioni iniziali sono state integrate nella formulazione dell'offerta formativa. Durante il riesame ciclico, è stata organizzata una riunione con l'Advisory Board (AB). Durante questa riunione, che si è svolta in collaborazione con il Gruppo di Riesame incaricato dal CCS del corso di laurea magistrale Conservazione e Restauro dell'Ambiente Forestale (CRAF), sono emerse osservazioni che costituiscono utili spunti di riflessione per mantenere aggiornato il percorso formativo. Le indicazioni fornite dall'AB sono tenute in considerazione nella modifica dell'offerta formativa. Le riflessioni emerse da queste consultazioni sono state valutate anche per il possibile proseguimento di percorsi di specializzazione post laurea e sia nella predisposizione dei contenuti delle materie in modo coerente e sviluppato, contribuendo così alla formazione del futuro dottore forestale.

Durante le riunioni del CCS, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno l'opportunità di condividere agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. In particolare, i suggerimenti degli studenti, tramite i loro rappresentanti, sono altamente considerati. Il CdS si impegna a prendere in considerazione i problemi sollevati, previa valutazione della loro plausibilità e fattibilità. Gli strumenti di analisi includono anche questionari, come il questionario predisposto *ad hoc* (La Tua Voce Conta!), che raccolgono le opinioni degli studenti, che vengono attentamente esaminati, insieme alle analisi del CPDS e di altri organi di assicurazione della qualità a vari livelli (CdS, Dipartimento, Ateneo). Il CdS assume sempre la responsabilità delle considerazioni degli studenti, incluso il trattamento delle segnalazioni di criticità. Il Presidente del CdS è attivamente coinvolto nella risoluzione dei problemi attuali.

La discussione sul potenziamento del Corso di Laurea Magistrale CRAF (CdLM-CRAF) è attualmente in corso all'interno del Gruppo di Ricerca (GdR) e si concretizzerà con la presentazione di una proposta al Consiglio del Corso di Studi (CdS) entro la metà di maggio 2024. Per incrementare il numero di iscritti, si ritiene opportuno perseguire attivamente azioni di orientamento e di stimolo nei confronti dei percorsi triennali, che rappresentano il bacino più naturale per il CdLM della classe LM73, in particolare la L25 SFN e la L25 SM. Al fine di raggiungere questo obiettivo, si manterranno costanti interazioni con i coordinatori di tali corsi di laurea, con i docenti che impartiscono insegnamenti rilevanti per la Conservazione e il Restauro dell'ambiente e delle foreste e con le rappresentanze del mondo del lavoro.

Si prevede inoltre di perseguire ogni iniziativa finalizzata all'orientamento e all'aumento della visibilità del CdLM, investendo eventuali fondi disponibili per incentivare tali attività. In particolare, si implementerà la presenza sui social network e sui mezzi di comunicazione tradizionali. Il CdS, attraverso il suo Presidente, svolgerà un'azione di sensibilizzazione a livello di Dipartimento, mirata a stimolare l'attenzione sull'importanza di una gestione e manutenzione corrette delle infrastrutture a sostegno dell'attività didattica.

Azione Correttiva n.	nessuna
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi</i>

	<i>e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
--	--

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
-----------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Consultazione con l'Advisory Board

Breve Descrizione: verbale della consultazione tra il CCS e l'AB

Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/conservazione-restauro-ambiente-foreste/>

- Titolo: Scheda di Monitoraggio annuale (SMA)

Breve descrizione: SMA 2023

Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/conservazione-restauro-ambiente-foreste/>

- Titolo. Rapporto di Riesame Ciclico

Breve descrizione: RRC 2020-CRAF

Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/conservazione-restauro-ambiente-foreste/>

- Titolo: Questionario "La Tua Voce Conta!"

Breve Descrizione: Questionario dedicato alla rilevazione degli studenti del corso CRAF

Link del documento: https://docs.google.com/forms/d/1SvGN7IfUhrJ_bdKo4dQ68Q9z5KsF-zoVrYA4o9ocVc/edit#responses

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*
2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

D.CDS.4.1.1 Le indicazioni delle parti sociali e dei portatori di interesse nelle riunioni iniziali sono state implementate nella formulazione dell'offerta formativa. In occasione del riesame ciclico è stata convocata una riunione con l'Advisory board. Da tale riunione, congiunta con il CdS CRAF, sono emerse osservazioni che risultano utili spunti di riflessione per mantenere aggiornato il percorso formativo. Le indicazioni dell'AB sono tenute in considerazione nella modificazione dell'offerta formativa. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state valutate anche per l'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, sia in Consigli congiunti con la laurea triennale Gesfov, sia predisponendo i contenuti delle materie in modo che vi fosse coerenza e sviluppo della figura del laureato e del laureato magistrale.

D.CDS.4.1.2 I Docenti, gli studenti, anche attraverso il loro rappresentante, ed il personale tecnico-amministrativo contribuiscono alla riuscita del corso possono potendo riportare le proprie osservazioni e proposte di miglioramento nell'ambito del Consiglio del Corso di studi.

D.CDS.4.1.3 Strumenti di analisi sono rappresentati dai questionari che riportano le opinioni degli studenti ("Vota chi ti vota" e "La Tua Voce Conta!") che vengono adeguatamente analizzati, così come le analisi del CPDS e degli altri organi di AQ dei vari livelli (CdS, Dipartimento, Ateneo). Il CdS prende sempre in carico le considerazioni degli studenti, soprattutto per quanto concerne le segnalazioni di criticità. Il Presidente è parte attiva nella risoluzione dei problemi di corrente soluzione.

D.CDS.4.1.4 Sì, Il CdS dispone di procedure *ad hoc*, come il questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti "La Tua Voce Conta!" per gestire gli eventuali reclami degli studenti.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza, attraverso le riunioni del Consiglio del Corso di Studi, i problemi rilevati e, contestualmente, elabora strategie per la mitigazione e compensazione delle criticità rilevate.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità per i punti sopra discussi

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Titolo: Verbali del CCS - CRAF <p>Breve Descrizione:</p> <p>Link del documento: https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/conservazione-restauro-ambiente-foreste/ ● Titolo: Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) <p>Breve descrizione: SMA 2023</p> <p>Link del documento: https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/conservazione-restauro-ambiente-foreste/ <ul style="list-style-type: none"> ● Titolo. Rapporto di Riesame Ciclico <p>Breve descrizione: RRC 2020-CRAF ● Link del documento: https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/conservazione-restauro-ambiente-foreste/ ● Titolo: Verbale dell'incontro tra il Gruppo di Riesame e l'Advisory Board <p>Breve Descrizione: Verbale</p> <p>Link del documento: https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/conservazione-restauro-ambiente-foreste/assicurazione-qualita/verbali/</p> </p></p></p>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*
2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*
3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*
4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*
5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

D.CDS.4.2.1 Il CdS nelle riunioni del consiglio dedica lo spazio necessario alla discussione e alle risoluzioni di elementi che riguardano il percorso formativo nei diversi aspetti della didattica, anche al fine dell'aggiornamento continuo e ai cicli di studio successivi.

D.CDS.4.2.2 La carriera degli studenti verrà monitorata anche in occasione delle scadenze che riguardano la qualità del CdS (Compilazione SUA, SMA. Rapporti dell'Assicurazione di Qualità di Ateneo e di dipartimento).

D.CDS.4.2.3 L'analisi e il monitoraggio del CdS sono sempre effettuati anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 La distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto è monitorata e organizzata secondo il calendario accademico.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali degli studenti attraverso i dati forniti dall'Ateneo.

D.CDS.4.2.6 Il Consiglio di Studi (CdS) assume un ruolo proattivo nell'identificare e implementare strategie di miglioramento, le quali sono delineate attraverso approfondite analisi e le proposte provenienti dai vari protagonisti del sistema di assicurazione della qualità (AQ). Inoltre, il CdS si impegna attivamente nel monitorare l'efficacia di tali azioni, garantendo un costante esame dell'andamento e valutando gli impatti sulle dinamiche accademiche complessive. Questo processo inclusivo non solo riflette un impegno continuo verso l'eccellenza accademica, ma sottolinea anche la volontà del CdS di adattarsi in modo dinamico alle esigenze e ai feedback della comunità accademica, contribuendo così alla creazione di un ambiente formativo sempre più efficace e all'avanguardia.

Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Un'area di miglioramento è rappresentata dall'intensificare i rapporti e le comunicazioni tra il CCS ed il CdD. Il CCS si impegna, a questo fine, a sensibilizzare il Direttore di Dipartimento a stabilire degli incontri periodici con i presidenti dei CCS che compongono l'offerta formativa del Dipartimento. Cercare quindi opportunità di collaborazione con altri Corsi di Studi o progetti all'interno del Dipartimento coinvolgendo il Direttore di Dipartimento nel coordinamento di tali iniziative per favorire una visione integrata e una maggiore efficacia.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.4/n.1/RC-2024: (titolo e descrizione) Consultazione con l'Advisory board.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere L'area di miglioramento è la consultazione con l'Advisory board annuale.
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo) Convocazione dell'Advisory board.
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale) Numero di incontri/riunioni effettuati
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato Presidente del CdS e Direttore del Dipartimento
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità CCS e Dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi Un anno accademico

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione, Indicatori a supporto della valutazione, Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LM CU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LM CU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LM CU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

INDICATORI DEI PUNTI DI FORZA

INDICATORE iC10 - Percentuali di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso.

COMMENTO: Dai dati si evince che l'indicatore iC10 è aumentato significativamente rispetto agli anni precedenti risolvendo pienamente le criticità moderate già segnalate nel 2021. Questo indicatore, infatti, è del tutto allineato con quanto osservato a livello di Ateneo e presenta un trend lievemente superiore rispetto a quanto registrato per l'Area Geografica di Riferimento e per il contesto Nazionale

INDICATORE iC11 - Percentuale di laureati (LM) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

COMMENTO: Dopo diversi anni in cui gli indicatori relativi all'internazionalizzazione mostravano sempre una significativa criticità, nell'esercizio valutativo in corso si delinea un quadro generalmente

soddisfacente, dimostrazione del successo delle azioni messe in atto dal CdLM, quali l'introduzione di cinque insegnamenti in lingua inglese e l'invito ai docenti del CdLM a fornire agli studenti materiale didattico in lingua inglese. In particolare, l'indicatore iC11, pur mostrando una leggera flessione rispetto all'anno precedente, presenta valori decisamente superiori rispetto a quanto registrato per l'Area Geografica di Riferimento (+40%).

Tali dati sono particolarmente interessanti tenendo conto che l'Off. Form. del Dipartimento DIBAF dell'Ateneo prevede un secondo corso forestale LM-73 spiccatamente internazionale ed erogato interamente in lingua inglese che genera quindi una concorrenza notevole riferita all'internazionalizzazione nello stesso bacino di utenza.

INDICATORE iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

COMMENTO: L'indicatore iC28, nell'esercizio valutativo in corso, ha assunto valori più bassi rispetto all'anno precedente (11%) e molto simili alla media dell'Area Geografica di Riferimento. Questo dato può considerarsi soddisfacente in considerazione del trend negativo di iscrizioni che caratterizza la LM73 a livello nazionale.

INDICATORI DEI PUNTI DI ATTENZIONE

INDICATORE iC25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS.

<p>Problema da risolvere Area di miglioramento</p>	<p>INDICATORE iC25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS evidenzia un trend lievemente in calo ma sostanzialmente in linea con la media degli ultimi anni e con i valori medi pari a quelli di area geografica e solo leggermente inferiore alla media dei valori nazionali. Anche in questo caso il livello di criticità può essere solo moderatamente considerato, anche se è intenzione del CdS porre particolare attenzione per aumentare questo sostanziale indice di gradimento.</p>
<p>Azioni da intraprendere</p>	<p>L'ipotesi correttiva mira principalmente su una indagine focalizzata ad individuare i fattori di insoddisfazione al fine di studiare, a scala di CCS, nel dettaglio le azioni correttive.</p> <p>A tal fine ogni anno il CCS sottoporrà alla popolazione studentesca di CRAF il questionario "La Tua Voce Conta!" per monitorare il grado di soddisfazione da parte degli studenti e capire la natura delle eventuali criticità che possono emergere in termini di gradimento del corso di studi.</p>

Indicatore/i di riferimento	INDICATORE iC25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS.
Responsabilità	CCS
Risorse necessarie	Non si rendono necessarie risorse aggiuntive a quelle disponibili.
Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni accademici.

INDICATORE iC17 - percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio.

Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>INDICATORE iC17 - percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio.</p> <p>Nella rilevazione attuale l'iC17 mostra una lieve ripresa rispetto alle ultime rilevazioni in cui risultava con un trend negativo. Ad ogni modo si riscontra che il trend di iC17 è in pieno accordo con quanto riscontrato per l'Area Geografica di Riferimento e per il contesto Nazionale indagato, tanto che si osserva in entrambi i casi una flessione di questo indicatore rispetto all'anno precedente rispettivamente del 51% e del 49 %.</p>
Azioni da intraprendere	Il CCS ritiene opportuno interpretare questa flessione in termini non troppo allarmistici in quanto piena espressione del preesistente contesto pandemico COVID-19 che potrebbe aver giocato un ruolo centrale nel generare varie problematiche, non specifiche di questo Corso, per il completamento del percorso formativo nei tempi previsti.
Indicatore/i di riferimento	INDICATORE iC17 - percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio.
Responsabilità	CCS
Risorse necessarie	Nessuna

Tempi di esecuzione e scadenze	Due/tre anni accademici
---------------------------------------	-------------------------

INDICATORE iC22 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>INDICATORE iC22 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso</p> <p>La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso aveva subito un crollo significativo di circa il 43% nella rilevazione precedente e nella rilevazione attuale è pari a 0.</p> <p>È opportuno considerare che il valore di questo indicatore è pari a 0 anche nell'Area Geografica di Riferimento e a livello Nazionale. Le problematiche relative ai tempi di conseguimento del titolo sembrano non essere legate a questioni specifiche del Corso di LM, ma potrebbero essere legate al fatto che gli studenti a cui ci si riferisce fanno parte della generazione "post-COVID", caratterizzata da un crescente disagio psicologico, dalla mancanza di interesse per le relazioni umane e dalla diminuzione della capacità di apprendimento. È evidente che in questi ultimi anni fare lezione e trasmettere conoscenze è diventato molto più complicato rispetto all'era pre-pandemia, perché gli studenti fanno molta più fatica a concentrarsi.</p>
Azioni da intraprendere	Il Gruppo di Assicurazione della Qualità, nominato dal CCS, monitorerà questo indicatore per rilevarne eventuali variazioni negative e definire azioni riparatorie.
Indicatore/i di riferimento	INDICATORE iC22 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso
Responsabilità	CCS, Gruppo di Assicurazione della Qualità
Risorse necessarie	nessuna
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni accademici

INDICATORI DEI PUNTI DI CRITICITA' ALTA

INDICATORE iC02 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso.

COMMENTO: La percentuale di laureati che si laureano entro la durata normale del corso ha subito un trend negativo nel periodo considerato.

ANALISI CIRCA LA POSSIBILITÀ DI RISOLVERE LA CRITICITÀ ALL'INTERNO DEL CDS

Il CCS ritiene di considerare l'indicatore iC02 prioritario tra quelli da attenzionare in questo momento; pertanto, valuterà eventuali azioni allo scopo di migliorare la capacità degli studenti di superare gli esami.

INTERPRETAZIONE DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

E' opportuno considerare che il valore di questo indicatore è diminuito anche nell'Area Geografica di Riferimento e a livello Nazionale, ma con una percentuale molto meno accentuata (rispettivamente 15 e 8%). La modifica dell'ordinamento (con una ricalibrazione dei crediti di alcune materie di base) introdotta dall'a.a. 2020/21 aveva lo scopo di risolvere tali problematiche relative ai tempi di conseguimento del titolo, ma probabilmente ulteriori azioni da parte del CcS si rendono necessarie.

<p>Problema da risolvere Area di miglioramento</p>	<p>INDICATORE iC02 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso.</p> <p>La percentuale di laureati che si laureano entro la durata normale del corso ha subito un trend negativo nel periodo considerato. E' opportuno considerare che il valore di questo indicatore è diminuito anche nell'Area Geografica di Riferimento e a livello Nazionale, ma con una percentuale molto meno accentuata (rispettivamente 15 e 8%).</p>
<p>Azioni da intraprendere</p>	<p>Il CCS si impegna ad adottare delle misure nel breve e medio periodo per la risoluzione del problema. Le azioni proposte sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Razionale distribuzione dei CFU tra i due semestri per il I e II anno. - Il Gruppo di Assicurazione della Qualità prenderà in esame i risultati del questionario "La Tua Voce Conta!" per evincere le criticità specifiche riscontrate dagli studenti nel conseguimento del titolo nei tempi previsti. - Implementare i programmi di tutoraggio per gli studenti, in particolare per coloro che mostrano segni di difficoltà nel completare il corso entro i tempi previsti. Questi programmi includeranno sessioni individuali di consulenza con i singoli Docenti del corso, workshop sulla pianificazione degli studi e sostegno nella gestione dello stress accademico. - Implementa un sistema di monitoraggio regolare dello stato di avanzamento degli studenti per identificare tempestivamente quelli che rischiano di laurearsi fuori corso.
<p>Indicatore/i di riferimento</p>	<p>INDICATORE iC02 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso.</p>
<p>Responsabilità</p>	<p>CCS; Gruppo Assicurazione della Qualità; dipartimento; Ateneo</p>



Risorse necessarie	Fondi di Ateneo e di Dipartimento per borse di studio a studenti
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni accademici